

Alfa Romeo: l'inaccettabile posizione Intersind provoca la rottura delle trattative

A pag. 4

DC e governo tra parole e fatti

SCRIVENDO su De Gasperi a un anno dalla sua morte, Fogliati osservò come « sotto di lui il problema centrale del movimento sociale e politico dei cattolici » fosse diventato « il contrasto tra le parole e i fatti ». E' un'osservazione che in questi giorni viene spontaneamente ricordata, ma non senza aggiungere che essa vale ancor più per i successori di De Gasperi, per gli attuali dirigenti della DC. Il contrasto tra le parole e i fatti appare ormai — se ci si riferisce a certi personaggi — talmente clamoroso da far pensare ad un'assurda sottovalutazione della capacità di giudizio dell'opinione pubblica o all'effettiva impossibilità di dominare una contraddizione sempre più acuta. Da un lato la gravità dei problemi del Paese e la severità della critica da cui è oggi investito il partito, anzi il regime democristiano, spingono la DC al riconoscimento di determinate esigenze (riconoscimento che in alcuni assume anche sinceri toni autocritici e corrisponde ad una seria preoccupazione per le sorti della democrazia italiana); dall'altro cospicui interessi, ottusi calcoli di potere, consuetudine deteriori, o non ci si vuole o non ci si sa staccare, fanno sì che si continui da parte della DC a non dar seguito alle esigenze di rinnovamento pur solennemente riconosciute e addirittura che ad esse strumentalmente ci si richiami per perseguire obiettivi inconfessabili.

Lo dimostra quel che è accaduto nelle ore conclusive della formazione del nuovo governo. Il richiamo ad esigenze di « avvicendamento » nella distribuzione degli incarichi ministeriali è servito, a chi dirige la DC, per compiere ritorsioni politiche e personali, e in modo particolare per imporre un'escalatione e uno spostamento di segno politico gravemente negativo. I gruppi che fuori e dentro la DC, più o meno scopertamente, si erano mossi su una linea ultranzista, quella dello scioglimento delle Camere e dello scontro frontale con la sinistra, dopo aver subito duri colpi nell'ultima fase della crisi di governo, conservavano un'abbandante dose di veleno nascosta nella coda e ne hanno fatto brutalmente uso. Di altre esigenze pur proclamate senza risparmio di parole, si è fatto un uso di criteri « correntizi » nell'assegnazione dei dicasteri spettanti alla DC, rispetto delle competenze, snellimento della struttura del governo attraverso una riduzione dei ministeri e degli incarichi — non è rimasta traccia nelle decisioni finali partorite dalla « delegazione » democristiana.

SU UN FATTO particolarmente indicativo, accanto ad altri, vogliamo richiamare l'attenzione. Si era parlato di abolizione del ministero del turismo e dello spettacolo, di passaggio dalle residue competenze statali in materia di turismo al ministero dell'Industria e commercio, di unificazione e concretizzazione degli incarichi — rimasti nel passato assai vaghi — per i beni culturali e per la tutela dell'ambiente sotto la guida di un ministro, e poi di un ministero, cui affidare anche la responsabilità del settore dello spettacolo. Sembrava che si volesse anche in questo modo realizzare l'au-

spicato « snellimento » e soddisfare l'esigenza di un più seria impostazione e direzione degli « affari culturali ».

Si era perfino ventilata l'ipotesi — a nostro avviso, più che discutibile — di un'aggregazione della ricerca scientifica al nuovo ministero della cultura. Ebbene, sono stati nominati non uno, ma tre ministri, le cui precise attribuzioni (presenti e future) rispetto alle varie attività in questione, risultano oscure. D'altra parte, sono anni che incarichi come quelli per la ricerca scientifica, per i beni culturali, per la tutela dell'ambiente, non fanno che mutare di titolari e di prospettive, gli uni restando sempre sulla soglia di un effettivo consolidamento, l'altro venendo retoricamente esaltato per poi scomparire, o quasi.

Eppure, nella vita culturale del paese si è giunti a un grado tale di confusione e di crisi che l'incertezza e lo strumentalismo con cui nel passato sono stati distribuiti gli incarichi e considerati i compiti del governo in questo campo dovrebbero apparire ormai intollerabili a ogni uomo politico responsabile.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Le Duc Tho attacca gli USA per il sabotaggio agli accordi di Parigi

A pag. 13

Per la condotta della crisi e la composizione del governo

Si accentua l'attacco alle scelte della DC

Nuovi scandalosi episodi nella nomina dei 43 sottosegretari

Non tutto è andato liscio neppure per la prima riunione del Consiglio dei ministri. La seduta ha potuto avere inizio a Palazzo Chigi soltanto poco prima delle 21, poiché la rissa nella DC per l'assegnazione dei posti di sottosegretario è durata fino all'ultimo, mobilitando ministri, dirigenti dello Scudo crociato e capi-corrente. Si è rinnovata così in parte, su di un piano diverso, la contesa che nei giorni scorsi aveva avuto per oggetto l'assegnazione di ministeri-chiave del governo DC-PCI. Di certo, quando è stata convocata la riunione del Consiglio dei ministri, nel tardo pomeriggio, si sapeva che l'on. Salizzoni sarebbe tornato alla Presidenza del Consiglio, al posto che ricopri per oltre quattro anni durante i primi tre governi Moro. Non poche soluzioni sono state concordate « in extremis ».

Dopo la nomina del sottosegretario alla Presidenza, il Consiglio dei ministri ha confermato le attribuzioni ai ministri senza portafoglio: l'incarico della pubblica amministrazione a Cossiga, quello delle Regioni a Morlino, quello della ricerca scientifica a Podini e, infine, quello dei beni culturali (ivi comprese le questioni dello spettacolo e dell'ambiente) al repubblicano Spadolini.

I sottosegretari sono 43, uno di più di quanti ne aveva il precedente governo tripartito. Ogni proposito di realizzare una riduzione del numero delle sottopoltrone, dunque, si è arenato di fronte all'assalto delle correnti e dei gruppi dc. Si è avuto, invece, un aumento!

I criteri di scelta risultano evidenti da una prima lettura della lista (ne diamo conto a conclusione di questa nota) per quanto riguarda la DC, si tratta, tranne poche eccezioni, di un campionario di personaggi già noti per un lungo tirocinio nel sottobosco governativo. Essi sono stati ripartiti nella maggior parte dei casi non secondo criteri di competenza e di funzionalità, ma in base al sistema della lottizzazione delle poltrone tra le correnti (conclusione di questa nota) per quanto riguarda la DC, si tratta, tranne poche eccezioni, di un campionario di personaggi già noti per un lungo tirocinio nel sottobosco governativo. Essi sono stati ripartiti nella maggior parte dei casi non secondo criteri di competenza e di funzionalità, ma in base al sistema della lottizzazione delle poltrone tra le correnti (conclusione di questa nota).

c. f.

(Segue in penultima)

La situazione in Etiopia ancora molto fluida

ADDIS ABEBA: inquietudine e ansia dietro l'apparente calma

Smentite le voci di una imminente fuclazione di Haile Selassie — Si pensa che un dibattito sia in corso tra i militari — Movimenti di truppe verso l'Eritrea?

Dal nostro inviato ADDIS ABEBA, 27. Sabato prossimo o all'inizio della prossima settimana dovrebbero comparire davanti a una Corte marziale i circa cento prigionieri politici, tutti esponenti del vecchio regime, tuttora detenuti. Si afferma che il processo sarà pubblico e che ad esso potranno assistere i giornalisti. Non vi trovano invece alcuna conferma le voci pubblicate a Beirut riguardanti il decesso dell'imperatore Haile Selassie. La capitale è assolutamente calma. Il traffico è normale, i negozi sono aperti, i mercatini affollati. Ciò non significa che non vi siano inquietudine ed ansia.

Si attende innanzi tutto la formazione di un nuovo governo. Il potere è infatti nelle mani di un'organizzazione collettiva ma anonima. Non vi è più né capo del governo né capo dello Stato, sia pure provvisorio. La situazione è pertanto considerata ancora molto fluida. Si pensa che un dibattito sia in corso fra i militari. Da esso dovrebbero scaturire le decisioni da cui dipenderà il futuro immediato del paese. Stimate l'Ethiopian Herald, che funge da portavoce ufficioso dei militari, è tornato a parlare di riforma agraria ma in linea teorica con un'idea di equità e per ammonire fra l'altro contro impazienze che potrebbero aggravare i conflitti sociali. Sul piano costituzionale l'Etiopia è un paese a regime di « interno » resta irrisolto il problema più delicato e grave: quello eritreo.

Da questo anni, corrono voci che naturalmente non è possibile controllare. Si dice che tremila soldati siano stati inviati verso Asmara per far fronte a una crisi della sovranità che da anni tenta di porre fine alla guerriglia. E' opinione di tutti gli osservatori che la questione eritrea è un problema di confine tra due divisioni che da anni tenta di porre fine alla guerriglia. E' opinione di tutti gli osservatori che la questione eritrea è un problema di confine tra due divisioni che da anni tenta di porre fine alla guerriglia.

Non risulta, comunque, che sia già emerso un uomo o un gruppo che si sia candidato a guidare il DERG e gli altri ufficiali siano disposti a delegare in modo permanente il potere. Si dice anzi, ma ancora in modo molto vago, che il DERG e gli altri ufficiali siano disposti a delegare in modo permanente il potere. Si dice anzi, ma ancora in modo molto vago, che il DERG e gli altri ufficiali siano disposti a delegare in modo permanente il potere.

BEIRUT, 27. Asman Saleh Sabai, capo del Fronte per la liberazione (Segue in penultima)

ROMA: MIGLIAIA MANIFESTANO CONTRO LE VIOLENZE FASCISTE



Migliaia e migliaia di democratici, di lavoratori, di giovani hanno dato vita ieri sera a Roma, in piazza Bologna — una delle zone maggiormente colpite dal teppismo squadrista — a una grande manifestazione contro le ripetute violenze fasciste in numerosi quartieri della capitale. All'appuntamento popolare, indetto dall'ANPI provinciale (Associazione nazionale dei partigiani d'Italia) e dalla Federazione CGIL-CISL-UIL hanno dato la loro adesione il PCI, PSI, PRI, PDUP e la DC, nonché il comitato unitario del quartiere Nomentano-Italia, il COGIDAS (l'organizzazione dei genitori antifascisti), organismi studenteschi e numerose altre associazioni democratiche. Nel corso della manifestazione — che ha costituito uno dei momenti più significativi della mobilitazione dei democratici romani contro la violenza squadrista — hanno preso la parola il vicepresidente provinciale dell'ANPI e Giovanni della Segreteria nazionale della Federazione CGIL-CISL-UIL, sottolineando l'esigenza di rafforzare la lotta unitaria. A PAGINA 10

Fallita la manovra tentata dai difensori dell'ex capo del SID Miceli

Respinta la ricusazione di Tamburino

La decisione della Corte d'Appello di Venezia ha fatto giustizia dei tentativi di ostacolare l'inchiesta sulla Rosa dei Venti — I giudici romani non escludono nuovi mandati di cattura per le trame dal 1970 a oggi — Arrestata a Cagliari la squadraccia che incendiò la sede di un quotidiano

L'istanza avanzata dal generale Miceli, ex capo del SID, per ricusare il giudice di Padova Tamburino che indaga sulla « Rosa dei venti », è stata respinta dalla Corte d'Appello di Venezia. Il provvedimento era atteso di giorno in giorno. Ora, le indagini sulla Rosa dei venti, si riprendono immediatamente, in attesa che la Cassazione decida sulla richiesta di unificazione a Roma della inchiesta di Padova con quella condotta a Roma sul colpo di stato del '70 organizzato dal « principe nero » Borghese. Come è noto, dopo l'arresto dell'ex capo del SID, l'istruttoria padovana era stata sottoposta ad un fuoco di fila di manovre tendenti a sollevarle attorno un gran polverone con l'intento preciso di bloccare in qualche modo il procedere delle indagini. Da qui era nata anche l'impugnativa della ricusazione da parte dei difensori di Miceli che accusavano il giudice Tamburino di avere espresso giudizi sulla inchiesta in corso. La decisione della Corte d'Appello di Venezia ha fatto ora giustizia di queste manovre.

Le modalità dello sciopero all'esame di CGIL-CISL-UIL

La segreteria della Federazione Cgil, Cisl, Uil si è riunita ieri nel tardo pomeriggio per esaminare le modalità dello sciopero generale del 4. Per i servizi pubblici sono previste modalità particolari che saranno rese note dopo l'entrata in vigore delle proposte per il sindacato unitario. Sempre nella mattinata di ieri si era riunita la segreteria della Uil. I segretari delle componenti repubblicane e socialdemocratiche, con l'opposizione di quelli della componente socialista, avevano chiesto un rinvio della riunione della segreteria della Federazione che doveva discutere i problemi relativi alle modalità dello sciopero generale del 4 dicembre e delle prospettive dell'unità.

Mella tarda serata si è adunata ad una soluzione della questione. La segreteria si riunirà per discutere però solo il primo punto all'ordine del giorno e cioè le modalità dello sciopero. Il secondo punto, quello relativo all'unità, sarà invece discusso domani venerdì. A PAGINA 4

A pochi giorni dalla condanna di Pinochet all'Assemblea generale dell'ONU

IL MESSICO ROMPE CON LA GIUNTA CILENA

Smarrimento negli ambienti ufficiali di Santiago — Espulso dal paese per aver « sfidato le autorità » il senatore Renan Fuentealba che fu presidente della Democrazia cristiana cilena

SANTIAGO, 27. Il Messico ha rotto i rapporti con il Cile; la Giunta fascista ha deciso l'espulsione del senatore democristiano Renan Fuentealba, presidente del partito. Nello stesso giorno due fatti che mostrano il grado d'isolamento e le crescenti difficoltà interne del regime golpista cileno. Nel secondo documento del ministro degli Esteri letto ieri sera ai giornalisti è detto che « il governo del Messico ha deciso di porre fine ai rapporti diplomatici con l'attuale governo della repubblica cilena e conseguentemente di far rientrare in patria tutto il personale dell'ambasciata ». Dopo il colpo di stato dell'11 settembre '73

il Messico aveva mantenuto a Santiago il solo incaricato di affari avendo ritirato l'ambasciata. Quando a Città del Messico giunse la notizia della morte di Salvatore Allende il presidente messicano Echeverria proclamò tre giornate di lutto nazionale. Da allora egli e il suo governo hanno mantenuto una costante linea di difesa dei diritti umani e politici dei cileni perseguitati dalla Giunta. L'atteggiamento nei confronti dei fatti cileni si inquadra in una politica, di cui il più recente episodio è stata la polemica partecipazione del presidente Echeverria alla conferenza sull'alimentazione di Roma, che attivamente contrasta lo strapotere delle centralizzazioni internazionali capitalistiche.

Negli ambienti ufficiali cileni vi è smarrimento per la condanna di Fuentealba. Un portavoce ha definito « deplorabile »; un altro ha espresso « rincrescimento » e ha tentato di ridurre il significato indicandone i motivi in supposte « tagli » di politica interna messicana. In realtà, dopo la risoluzione dell'Assemblea generale dell'ONU del 7 novembre di condanna della Giunta per le « costanti violazioni dei diritti umani », è questo un secondo pesante colpo per Pinochet che si vede rifiutato da uno dei più grandi e rispettati paesi del continente americano.

Renan Fuentealba, uno degli uomini politici cileni più conosciuti e stimati, è stato espulso perché, secondo le parole del fascista cileno, ha sfidato l'autorità, compromesso il prestigio del Cile all'estero e ha cercato di sconvolgere la pace interna con una dichiarazione a un'agenzia di stampa straniera. Nella dichiarazione che ha dettato tanta ira nelle autorità cileni, Fuentealba diceva che il partito democristiano non ha appoggiato il colpo di Stato militare; rivolgeva un appello affinché il « pieno esercizio dei diritti dell'uomo venga ristabilito in Cile »; esprimeva la « viva preoccupazione » del suo partito per il prolungarsi della

detenzione del deputato dc Claudio Huepe e definiva i rapporti tra Democrazia cristiana e Giunta come « caratterizzati dalla sindenzianza ».

Fuentealba aveva inoltre detto che in Cile « si sta passando da una concentrazione del potere nelle mani dello Stato a una concentrazione del potere economico e sociale nelle mani di piccoli settori che agiscono senza patriottismo e con spirito di vendetta ». Fuentealba ha lasciato oggi stesso il Cile ed è arrivato a Mendoza, in Argentina. Recentemente a un altro esponente dc, Bernardo Leighton, la Giunta ha negato il permesso di rientrare in Cile.

Messi a disposizione 1.700 miliardi sui 2.900 promessi

Decreto-tampone del Tesoro per i debiti degli ospedali

La somma sarà reperita tramite l'emissione di certificati speciali di credito - Si tratta di un primo successo dell'iniziativa e della lotta degli operatori sanitari (ieri in sciopero in Liguria), dei sindacati, delle forze politiche democratiche - I gravi limiti del provvedimento

Dai quattro partiti di maggioranza

Per la Rai-Tv l'accordo sul decreto di riforma sta per essere siglato

Un documento dei sindacati - S'intensifica la lotta dei lavoratori della SIPRA - L'aumento del canone sarebbe stato accantonato

La riunione dei rappresentanti dei quattro partiti di centro-sinistra che stanno definendo il decreto legge di riforma della Rai-Tv è stata ripresata ieri pomeriggio, dopo una seduta notturna durata fino all'alba. S'intensifica la lotta dei lavoratori della SIPRA - L'aumento del canone sarebbe stato accantonato

quindi ritrasmettere i programmi delle cosiddette radio-privati. I nuovi conduttori sono quelli che, fino a ieri, mentre non è prevista una regolamentazione dei ripetitori via cavo. Per l'imminente, dovrà essere chiesta autorizzazione al ministero delle Poste.

I lavoratori della SIPRA intanto hanno ieri occupato le sedi di Roma, Torino e Milano, per protesta contro l'aumento del canone. L'annuncio è stato fatto dalla DC per non tener fede agli impegni.

Terzi sera, dopo una riunione della segreteria della Federazione CGIL-CISL-UIL si ricorda in particolare l'impegno di riportare la SIPRA all'11 per il mese di dicembre, e quello di garantire la continuità delle attività pubblicitarie radio-televisive, nonché quelle destinate a diverse finalità.

La legge 386 a cui il decreto si riferisce, è stata emanata il 10 novembre. La data di scadenza della convenzione tra lo Stato e l'ente radiotelevisivo. Il provvedimento, come è noto, avrà due mesi di tempo per ricorrere il decreto in legge.

La sostanza dei fatti è questa. Il sindaco Clelio Darida, che presiede anche la giunta municipale di Roma, ha definito un «monocolore di transizione» in attesa di un recupero dei socialisti alla vecchia pratica del centro sinistra.

Millesettrecentomila miliardi verranno messi subito a disposizione per l'estinzione di una parte dei debiti delle mutue-mangiasoldi nei confronti degli ospedali.

L'annuncio del riproverimento della somma è stato dato ieri pomeriggio dal Tesoro che ha reso noto come il ministro Colaninno aveva preannunciato al decreto con cui viene data tardiva e ancora assai limitata applicazione della legge 386 che già dall'estate scorsa impegnava l'amministrazione statale a provvedere al consolidamento dei debiti accumulati dagli enti mutualistici nei confronti degli ospedali.

Il decreto firmato ieri, il Tesoro autorizza dunque la emissione di certificati speciali di credito per l'importo nominale di 1.700 miliardi. In tal modo, mentre si accantona la posizione debitoria in capitale e interessi) degli ospedali verso le banche, queste a loro volta avranno la garanzia di recuperare i loro crediti alla scadenza.

Sul mercato finanziario i certificati possono rivelarsi un affare. Verranno emessi in un'unica soluzione, per un importo complessivo di 1.700 miliardi, al prezzo di 92 lire per ogni 100 lire di capitale nominale, e saranno rimborsabili in dieci anni con quote costanti di capitale.

Basterà dire che il Tesoro assicura l'immediato avvio delle procedure e garantisce che intanto le attività produttive non siano interrotte.

LE DIMENSIONI DEL DEFICIT - La legge 386 a cui il decreto si riferisce, è stata emanata il 10 novembre. La data di scadenza della convenzione tra lo Stato e l'ente radiotelevisivo.

Il capogruppo della Democrazia Cristiana al consiglio comunale di Roma l'ha definito un «monocolore di transizione» in attesa di un recupero dei socialisti alla vecchia pratica del centro sinistra.

giorno e notte la piazza del Campidoglio, e trovando la solidarietà non solo della giunta ma anche dei lavoratori, ma anche dei turisti stranieri che affollano la capitale.

Il risultato è stato quello che abbiamo detto: una soluzione non solo inadeguata, ma arretrata sul piano politico. I voti misurati, sono stati il grave sbocco quasi naturale del no che

Dall'assemblea di Modena

Lettera a Moro dei movimenti giovanili sul voto a 18 anni

Il documento unitario è stato firmato dai dirigenti nazionali della FGCI, della FGSI, della Gioventù socialista, dei giovani repubblicani e socialdemocratici

L'assemblea pubblica promossa dai movimenti giovanili democratici ieri sera a Modena, ha riaffermato la necessità e l'urgenza di una scelta positiva sulle questioni della maggiore età e del diritto di voto a 18 anni.

«Ci sono dunque le condizioni - prosegue la lettera a Moro - perché il governo dia delucidato solleciti la rapida approvazione delle proposte legislative per l'abbassamento a 18 anni della maggiore età e, nello stesso tempo, le necessarie modifiche delle norme costituzionali che riguardano l'elettorato attivo e passivo.

Il documento, la cui lettura è stata salutata da un grande applauso dell'assemblea dei giovani a Modena, porta le firme dei dirigenti nazionali della FGCI, della FGSI, della Gioventù socialista, dei movimenti dei giovani socialdemocratici e di quelli repubblicani.

g. f. p.

Le «municipalizzate» denunciano il loro grave stato di crisi

Trasporti, gas, acqua: le aziende di fronte a drammatiche alternative

Un deficit di 500 miliardi - Il presidente della confederazione riconosce l'esigenza di una nuova politica governativa verso i servizi pubblici, ma ripropone soltanto un «adeguamento» delle tariffe - Il compagno Trebbi, vice presidente, sottolinea l'esigenza di prezzi politici e di una lotta agli sprechi e al sottogoverno - Il piano per 30.000 autobus

Il presidente della FNSI sulla riforma dell'informazione

Si è aperta ieri a Roma la seconda sessione del Consiglio Nazionale della Federazione della stampa eletto dal XIV Congresso. I lavori sono stati aperti dal presidente della FNSI, Muriel, alla vigilia delle trattative di lavoro e di fronte alla grave crisi dell'editoria giornalistica.

Colli nominato Procuratore generale della Cassazione

Solo a tarda notte è stata resa nota la notizia che il Consiglio superiore della magistratura ha proceduto ieri sera alla nomina di Giovanni Colli a procuratore generale della Corte di Cassazione. L'alto magistrato, noto per i suoi orientamenti rigidamente conservatori, era presidente del Tribunale superiore delle acque pubbliche e, ancora prima, aveva ricoperto l'incarico di procuratore generale della Corte d'appello di Torino.

Tariffe e costi

Si tratta, in effetti, di questioni importanti, perché riguarda servizi essenziali per la collettività, ed assai complessi perché si collega direttamente alla crisi economica generale del paese e a quella specifica degli enti locali. Ieri il presidente del Cispel, Camillo Ferrari democristiano, ha anticipato in una conferenza stampa i temi che saranno al centro dell'assemblea di domani.

Due ore davanti ai giornalisti a « tamburo battente »

SULLE PROPOSTE DEL PCI INCONTRO A MILANO DI PAJETTA CON LA STAMPA

I quesiti degli inviati italiani e stranieri sulla linea dei comunisti al Circolo della stampa: rapporto coi sindacati, svolta democratica, trame nere, nuovo governo - Le risposte dell'esponente del PCI

Dalla nostra redazione

MILANO, 27

«Dove vuol andare il PCI?»: su questo tema si è svolto l'altra sera un confronto a « tamburo battente », nella sede del circolo della stampa, fra i giornalisti del compagno Gian Carlo Pajetta. Un dibattito rapido, vivace, tutto « botte e risposte » senza formalismi e quindi tale da tenere vivo l'interesse.

«La nostra opposizione - ha risposto Pajetta - è sempre stata responsabile e maggiore del passato, ma maggiormente lo sarà in questo difficile momento. Opposizione responsabile e democratica significa non denunciare le manovre, ma proporre alternative, e per questo è sempre stata responsabile e democratica.

«Noi - ha risposto Pajetta - riteniamo necessaria e urgente una profonda svolta democratica che porti al governo tutte le forze politiche che rappresentano i lavoratori. Questo processo non è ancora avviato, ma sta andando avanti. E va avanti - ecco la risposta al "comune" - andare al governo - affrontando i problemi reali e drammatici del paese, ricercando soluzioni alternative, e per questo è sempre stata responsabile e democratica.

«Noi - ha risposto Pajetta - riteniamo necessaria e urgente una profonda svolta democratica che porti al governo tutte le forze politiche che rappresentano i lavoratori. Questo processo non è ancora avviato, ma sta andando avanti. E va avanti - ecco la risposta al "comune" - andare al governo - affrontando i problemi reali e drammatici del paese, ricercando soluzioni alternative, e per questo è sempre stata responsabile e democratica.

«Noi - ha risposto Pajetta - riteniamo necessaria e urgente una profonda svolta democratica che porti al governo tutte le forze politiche che rappresentano i lavoratori. Questo processo non è ancora avviato, ma sta andando avanti. E va avanti - ecco la risposta al "comune" - andare al governo - affrontando i problemi reali e drammatici del paese, ricercando soluzioni alternative, e per questo è sempre stata responsabile e democratica.

Lotta agli scandali

Rappresentante dell'ANSAS: «Il PCI continuerà la lotta contro gli scandali, come quello dei fondi neri o dell'olio di colza». Pajetta: «Continueremo e intensifichiamo questa azione. Siamo raccogliendo le firme di parlamentari per portare il dibattito in aula su questi temi. Ma per ora sono solo i comunisti a firmare».

Un immondo libello

E' apparso nelle edicole un immondo libello dal titolo: «SS l'ordine nero», diffuso come numero unico da una casa editrice che pubblica opere di copertina MSI (esso contiene, infatti, anche la vistosa pubblicità di un libro del deputato missino Caradonna e stampato da una tipografia cui il MSI si serve continuamente).

tant'operazione, l'estensore fascista cerca di stabilire una distinzione fra una grande maggioranza delle SS che non ha nulla di nazista e una minoranza (gli altri) che, sola, si sarebbe macchiata di atti efferati (ma non tanti, in fondo, se fatti questi criminali sono ridotti a soli otto «episodi»). Fatta questa distinzione, per tentare innanzi tutto di salvare la faccia, ci si è dato un'idea di quanto disastrosi esaltazioni della storia, delle strutture, dell'ideologia, delle imprese del mostruoso strumento hitleriano. E si chiede a un certo lettore che sia rivista la sua domanda: «Ma non agonia. E credo che anche il termine "stupido" abbia un significato diverso in inglese.



Il Comitato Direttivo dei senatori comunisti è convocato per oggi giovedì 28 alle ore 16,30.

La posizione del PSI ha avuto un non sottovalutabile valore di novità politica. I socialisti hanno infatti respinto la prospettiva di un rior-

g. be.

Per condurre questa rivolu-

Mobilitati milioni di lavoratori per salari e occupazione

Ai danni di tutto il movimento

Ieri fermate nell'industria a Torino Scioeri oggi a Nuoro, Palermo, Spezia

Discriminazioni anticontrattive nei comitati CEE

Continua l'azione articolata in vista dello sciopero generale del 4 dicembre - Grande giornata di lotta ieri a Lucca - Edili e metalmeccanici organizzano assemblee in ogni posto di lavoro

Dichiarazioni del segretario del Consorzio bieticoltori, Coltelli Assurdi veti contro l'Alleanza - Inammissibili giochi di potere

Dalla nostra redazione

Polemiche pretestuose

Lo spostamento a venerdì della discussione sui problemi dell'unità da parte della segreteria della Federazione Cgil, Cisl, Uil è un fatto preoccupante. È stato però lo sviluppo di questa Conferenza, l'opposizione di un componente socialista.

TORINO - Nella maggior parte delle industrie ed in tutti i centri della zona di provincia circa mezzo milione di lavoratori hanno effettuato ieri una serie di massicci scioperi per la vertenza generale con la Confindustria sulla contingenza, lo scatto salariale, l'occupazione, le pensioni, i bassi redditi, le riforme. Il bilancio sulla riuscita di questa giornata di lotta è più che positivo.



Lavoratori milanesi in corteo ieri per le tariffe

Tra i metalmeccanici, hanno scioperato lo stragrande maggioranza dei lavoratori di diversi stabilimenti FIAT (come la Spa Stura, la sezione telai, la Spa Centro, Mariferro, la MST Grugliasco, ecc.) di tutti gli stabilimenti dell'Olivetti e delle altre grosse industrie come la Bertone, la Pirotta, la Viberi, la Microtecnica, la Singer ed altre.

L'Intersind ha presentato una bozza di accordo inaccettabile

Alfa Romeo: rotte le trattative Domani il negoziato con la FIAT

L'interruzione dell'incontro è avvenuta a tarda notte dopo una giornata di fitti colloqui - I dirigenti sindacali avevano dichiarato la propria disponibilità ad esaminare i problemi della riduzione produttiva - Comunicato della FLM

Dalla nostra redazione

MILANO, 27. Nel cuore della notte le trattative per l'Alfa Romeo sono state interrotte. Erano iniziate verso le 17 ed era subito apparso chiaro che l'incontro odierno aveva assunto un carattere decisivo.

Dalla nostra redazione

MILANO, 27. Nel cuore della notte le trattative per l'Alfa Romeo sono state interrotte. Erano iniziate verso le 17 ed era subito apparso chiaro che l'incontro odierno aveva assunto un carattere decisivo.

Dalla nostra redazione

MILANO, 27. Nel cuore della notte le trattative per l'Alfa Romeo sono state interrotte. Erano iniziate verso le 17 ed era subito apparso chiaro che l'incontro odierno aveva assunto un carattere decisivo.

Dalla nostra redazione

MILANO, 27. Nel cuore della notte le trattative per l'Alfa Romeo sono state interrotte. Erano iniziate verso le 17 ed era subito apparso chiaro che l'incontro odierno aveva assunto un carattere decisivo.

Dalla nostra redazione

MILANO, 27. Nel cuore della notte le trattative per l'Alfa Romeo sono state interrotte. Erano iniziate verso le 17 ed era subito apparso chiaro che l'incontro odierno aveva assunto un carattere decisivo.

Dalla nostra redazione

MILANO, 27. Nel cuore della notte le trattative per l'Alfa Romeo sono state interrotte. Erano iniziate verso le 17 ed era subito apparso chiaro che l'incontro odierno aveva assunto un carattere decisivo.

Dalla nostra redazione

MILANO, 27. Nel cuore della notte le trattative per l'Alfa Romeo sono state interrotte. Erano iniziate verso le 17 ed era subito apparso chiaro che l'incontro odierno aveva assunto un carattere decisivo.

Dalla nostra redazione

MILANO, 27. Nel cuore della notte le trattative per l'Alfa Romeo sono state interrotte. Erano iniziate verso le 17 ed era subito apparso chiaro che l'incontro odierno aveva assunto un carattere decisivo.

Dalla nostra redazione

MILANO, 27. Nel cuore della notte le trattative per l'Alfa Romeo sono state interrotte. Erano iniziate verso le 17 ed era subito apparso chiaro che l'incontro odierno aveva assunto un carattere decisivo.

Dalla nostra redazione

MILANO, 27. Nel cuore della notte le trattative per l'Alfa Romeo sono state interrotte. Erano iniziate verso le 17 ed era subito apparso chiaro che l'incontro odierno aveva assunto un carattere decisivo.

Dalla nostra redazione

MILANO, 27. Nel cuore della notte le trattative per l'Alfa Romeo sono state interrotte. Erano iniziate verso le 17 ed era subito apparso chiaro che l'incontro odierno aveva assunto un carattere decisivo.

Dalla nostra redazione

MILANO, 27. Nel cuore della notte le trattative per l'Alfa Romeo sono state interrotte. Erano iniziate verso le 17 ed era subito apparso chiaro che l'incontro odierno aveva assunto un carattere decisivo.

Dalla nostra redazione

MILANO, 27. Nel cuore della notte le trattative per l'Alfa Romeo sono state interrotte. Erano iniziate verso le 17 ed era subito apparso chiaro che l'incontro odierno aveva assunto un carattere decisivo.

Dalla nostra redazione

MILANO, 27. Nel cuore della notte le trattative per l'Alfa Romeo sono state interrotte. Erano iniziate verso le 17 ed era subito apparso chiaro che l'incontro odierno aveva assunto un carattere decisivo.

Dalla nostra redazione

MILANO, 27. Nel cuore della notte le trattative per l'Alfa Romeo sono state interrotte. Erano iniziate verso le 17 ed era subito apparso chiaro che l'incontro odierno aveva assunto un carattere decisivo.

Dalla nostra redazione

MILANO, 27. Nel cuore della notte le trattative per l'Alfa Romeo sono state interrotte. Erano iniziate verso le 17 ed era subito apparso chiaro che l'incontro odierno aveva assunto un carattere decisivo.

Sono solo 300 mila i giovani contadini

Il dramma della nostra agricoltura balza agli occhi per varie vie. Per quella del dissesto della bilancia agricoltura-alimentare, ad esempio, oppure per quella del blocco degli investimenti che dura da diversi anni ormai; o ancora per quella delle potenzialità mortificate da una politica assurda e suicida (almeno in termini economici).

La strada per esaltare queste potenzialità è quella dell'associazionismo e degli investimenti pubblici. Le proposte uscite dalla recente assemblea nazionale del Centro delle forme associative indicano proprio queste due esigenze; e soprattutto esse vanno quanto prima soddisfatte.

La nostra agricoltura è essenzialmente contadina, ed è persino nella direzione del ritorno alla scelta una conferenza nazionale seria, tenendo conto della realtà nostra.

Chi sono e quanti sono i contadini in Italia? La domanda è tutt'altro che oziosa e ovvia. Per azienda contadina in genere si intende quella azienda che indipendentemente dal rapporto di proprietà della terra, si avvale esclusivamente o essenzialmente di manodopera familiare.

La FLM - conclude la nota sindacale - si è dichiarata disponibile alla ripresa delle trattative solo in presenza di una sostanziale modifica delle posizioni della azienda sull'insieme delle questioni poste dalla FLM.

La soluzione che le organizzazioni sindacali cercheranno di perseguire è stata sintetizzata nelle linee generali dalla FLM torinese, in un comunicato che «sono state accertate le condizioni per lo svolgimento di un negoziato che si aprirà con la chiusura dell'anno 1975».

Secondo alcune fonti, il reale motivo di questi atteggiamenti discriminatori non è da ricercarsi in un anticommunismo da crociata - come magari si cerca di far credere - ma risiede in motivazioni di «equilibrio» interno di alcune organizzazioni contadine di altri paesi.

Secondo alcune fonti, il reale motivo di questi atteggiamenti discriminatori non è da ricercarsi in un anticommunismo da crociata - come magari si cerca di far credere - ma risiede in motivazioni di «equilibrio» interno di alcune organizzazioni contadine di altri paesi.

Secondo alcune fonti, il reale motivo di questi atteggiamenti discriminatori non è da ricercarsi in un anticommunismo da crociata - come magari si cerca di far credere - ma risiede in motivazioni di «equilibrio» interno di alcune organizzazioni contadine di altri paesi.

Secondo alcune fonti, il reale motivo di questi atteggiamenti discriminatori non è da ricercarsi in un anticommunismo da crociata - come magari si cerca di far credere - ma risiede in motivazioni di «equilibrio» interno di alcune organizzazioni contadine di altri paesi.

Secondo alcune fonti, il reale motivo di questi atteggiamenti discriminatori non è da ricercarsi in un anticommunismo da crociata - come magari si cerca di far credere - ma risiede in motivazioni di «equilibrio» interno di alcune organizzazioni contadine di altri paesi.

Alessandro Cardulli

Romano Bonifacci

Viene nuove

GIORNI In edicola oggi

— Via le unghie agli «07» del SID — Dipende da Moro la sorte di Fanfani — Giovanni Mosca per i socialisti: adesso la DC deve dare risposte positive ai lavoratori — Firenze: una città crolla di stare in piedi sulla punta di uno spillo — L'ultima intervista di Alessandro Momo, il ragazzo attore di «Malizia» — Gli italiani stanno perdendo la corsa ai rubli — Bacco tabacco e venire per campare fino a cent'anni — Se vedete di sera una donna sola al caffè o per strada cosa pensate di lei? — La quarta puntata della «vera storia del diavolo» — La bellezza delle fesse nella busta della tredicesima — Anche per il parmigiano ultimo viene il corvo — Il coraggio di dire «no» ai mostri sacri del calcio italiano — Una casa a ventimila leghe sotto il mare — Medio Oriente: verso la pace con il dito sul grilletto — Il «diario spregiudicato del dopoguerra» di Davide Lajolo

Trucidarono migliaia di antifascisti a Trieste

MANDATI DI CATTURA PER I NAZISTI DELLA RISIERA DI S. SABBA

Dopo 30 anni gli aguzzini che vivono impuniti in Germania potranno essere processati - L'unico lager in Italia - Dibattimento a gennaio?

Dal nostro corrispondente

TRieste 27. Siamo finalmente alla conclusione della lunga e tormentata istruttoria avviata nei confronti dei responsabili dei massacri perpetrati alla Risiera di S. Sabba, unico forno crematorio nazista operante in Italia. Il giudice istruttore dottor Serbo ha infatti emesso, in questi giorni, mandati di cattura contro tre ex ufficiali delle SS: Dietrich Allers, Joseph Oberhauser, Gottlieb Hering. L'imputazione è quella di aver organizzato e compiuto un crimine di sterminio di massa. Lo scopo era quello di stroncare il movimento partigiano, particolarmente attivo e organizzato in questa zona nevralgica. La maggioranza delle vittime alla Risiera (si parla di circa 3.000 trucidati, ma ogni calcolo è obbligatoriamente approssimativo) è costituito da militanti antifascisti, italiani, sloveni, croati, gran parte dei quali erano comunisti. Gli altri imputati, Oberhauser e Hering, erano rispettivamente il comandante del campo di Sabba e il braccio destro di Allers.

questo conflitto la Cassazione decise nel febbraio '73, riconoscendo la competenza della magistratura ordinaria. Ora i tre aguzzini saranno processati non già come militari che in tempo di guerra commisero « eccessi » nello svolgimento delle loro funzioni, ma come volgari e ignobili criminali. Chi sono i tre imputati? Allers fu il comandante di quello « Einsatzkommando Reinhard » che, dopo l'8 settembre '43, provvide ad insediare all'interno del vecchio ospedale per la piattatura del riso la spaventosa organizzazione di morte. Lo scopo era quello di stroncare il movimento partigiano, particolarmente attivo e organizzato in questa zona nevralgica. La maggioranza delle vittime alla Risiera (si parla di circa 3.000 trucidati, ma ogni calcolo è obbligatoriamente approssimativo) è costituito da militanti antifascisti, italiani, sloveni, croati, gran parte dei quali erano comunisti. Gli altri imputati, Oberhauser e Hering, erano rispettivamente il comandante del campo di Sabba e il braccio destro di Allers.

Fabio Inwinkl

Conflitto a fuoco nel Tarantino

Ricattatore muore nella sparatoria mentre ritira cinque milioni

All'intimazione dell'alt fuono aperto il fuoco sui carabinieri — Il complice è riuscito a fuggire E' già stato identificato — Erano venuti da Napoli

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 27. Conflitto a fuoco la scorsa notte gli avvenimenti carabinieri a Palagiano, nella zona occidentale della provincia di Taranto: uno dei banditi — ferito gravemente — è deceduto mentre veniva trasportato all'ospedale del vicino comune di Mottola. I carabinieri stanno ora ricercando il complice del morto (Salvatore Carino, 29 anni, nato a Milano, in provincia di Napoli): uno già identificato, è originario di Napoli ed era già stato denunciato per emissione di assegni a vuoto e per tentato omicidio di un funzionario dell'esplosivo al danno della famiglia Franco, residente a Palagiano. Il capo famiglia, dott. Emanuele Franco, è funzionario presso una banca di Manduria, un comune dell'area orientale della provincia che fa parte del comune della famiglia di Palagiano. Alla famiglia Franco nei giorni scorsi era giunta una telefonata anonima che, profendendo minacce, chiedeva cinque milioni di lire. « Se non ci date i soldi — ha detto al microfono una voce maschile con accento napoletano — ci sfogheremo sui vostri figli ».

I coniugi Franco hanno avvertito i carabinieri e ieri sera la seconda telefonata (quella delle istruzioni definitive) è stata intercettata da un milite che ha preparato l'agguato nel pressi del luogo (il passaggio a livello vicino alla stazione di Palagiano) dove doveva essere depositata la valigia col denaro. Emanuele Franco si è recato sul luogo ed ha depositato in terra una borsa colma di fogli di giornali avvolti in alcune banconote da diecimila lire. Dopo pochi minuti sono giunti i banditi (a bordo di una Mini Minor targata AR 128812) per il rilevamento. A questo punto i carabinieri hanno intimato l'alt ma i malviventi hanno aperto il fuoco a colpi di pistola. I militi hanno risposto centrando il guidatore del veicolo che è stato ucciso sul colpo. Nella confusione il complice che era a bordo è riuscito a fuggire per la campagna. E' stata compiuta immediatamente la battuta ma la zona ma del fuggitivo non è stata trovata alcuna traccia. Sulla « Mini Minor », che era stata rubata il giorno precedente, sono stati trovati documenti di un negoziante di commercio aretino che si trovava per ragioni di lavoro a Taranto, è stata rinvenuta una pistola calibro 38, dalla quale erano stati sparati tre colpi.

I carabinieri hanno anche accertato che la « Mini Minor » era seguita a distanza da un « 500 » targata Napoli e di proprietà di un negoziante di commercio aretino che si trovava per ragioni di lavoro a Taranto, è stata rinvenuta una pistola calibro 38, dalla quale erano stati sparati tre colpi.

I militari hanno atteso inutilmente nella zona per alcuni ore sperando che tornassero a prendere l'autovettura. La « 500 » è stata poi condotta nella caserma del gruppo. All'interno, tra l'altro, i carabinieri hanno trovato il cartoncino di un albergo cittadino. Vi si sono recati ed è stato in tal modo possibile accertare che Carino ed un'altra persona — anch'essa napoletana e della quale per il momento non sono state rese note le generalità — erano alloggiati nell'albergo da sabato scorso. I due erano giunti a Taranto il 20 novembre e appena arrivati fecero una telefonata in città: questo particolare fa presumere che i due operavano su ordinazione di elementi tarantini.

Naturalmente non è stato ancora possibile stabilire se questa seconda persona era con Carino nella « Mini Minor » o se si trovava, da solo o con altri, a bordo della « 500 ».

Gravissimi i danni

Incendio devasta per cinque ore case e botteghe a Porto Empedocle

Numerosi i senzatetto - Ustionati un agente di PS e due vigili del fuoco di Agrigento - Il coraggioso intervento dei soccorritori ha evitato una tragedia

Dalla nostra redazione

PALERMO, 27. Un disastroso incendio è divampato stamane ininterrottamente per oltre cinque ore in uno dei quartieri più popolari della cittadina siciliana di Porto Empedocle, alle porte di Agrigento, provocando lo sgombero di 15 abitazioni e la chiusura di decine tra piccole botteghe artigiane ed esercizi commerciali. Il bilancio dei danni è pesante: in base a una prima stima sommaria essi ammontano infatti a un centinaio di milioni, ma la gravità del disastro viene accentuata dallo sgombero — in parte forzato e in parte volontario — di numerose abitazioni raggruppate dai vari fronti del fuoco.

L'incendio è divampato — forse a causa di un corto circuito — in un bar del centro di fronte al municipio, trovando subito facile presa nelle strutture fatiscenti di un vecchio quartiere popolare a ridosso della centrale via Bolognese. La causa è ancora sconosciuta, ma la recata ancora a seguito di una tremenda alluvione avvenuta nel novembre di tre anni addietro. Le operazioni di sgombero sono state condotte da un centinaio di volontari, cui in matti-

nata si sono aggiunti i vigili del fuoco capoluogo, sono state difficilissime. L'incendio, scoppiato attorno alle 7 del mattino, è stato definitivamente domato solo dopo mezzogiorno. Le fiamme si sono sviluppate con violenza allmentate da una leggera brezza. Un agente di PS, Enrico Bonelli, 28 anni, che si era avventurato a dare il segnale di fuoco per sottrarre alle fiamme una bombola di gas, e due vigili del fuoco che erano entrati in un'abitazione avvolta in fiamme, sono stati ustionati in salvo un bambino, hanno riportato ustioni. E' stato proprio grazie alla tempestività dei soccorsi e al fatto che molte abitazioni del vecchio quartiere sono da tempo disabitate, che l'incendio non si è trasformato in tragedia. Decline di persone sono state trattate in salvo dal vigile che, con l'ausilio di scale aeree, hanno raggiunto le finestre delle abitazioni in fiamme. I senzatetto, per i quali l'amministrazione comunale di sinistra ha predisposto una sistemazione provvisoria in alcuni alberghi cittadini, sono 40.

v. va.

Anche dopo il rilascio prosegue il « silenzio » dei rapiti?

Segafredo libero continua a tacere come se fosse ancora imbavagliato

Alle ripetute domande dei giornalisti ha risposto evasivamente, senza aggiungere niente di quanto già si sapeva. Si è sempre trincerato dietro il segreto istruttorio - L'incontro con la stampa « vigilato » da due legali di famiglia

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 27. « Mi avevano combinato come un uovo di Pasqua ». Questa è l'immagine più pittoresca che Francesco Segafredo (sembra la controfigura di Gianni Rivera) ha dato di sé questo pomeriggio durante un incontro che ha avuto con i giornalisti. Il giovane industriale bolognese del caffè, le cui fortune così si può dire, sono state ridotte dall'avidità dei rapitori che hanno salassato la sua famiglia con un numero imprecisato di centinaia di milioni, si è presentato all'appuntamento perfettamente ristabilito, elegante e fresco di parrucchiere. L'incontro si è svolto nello studio severo dell'avvocato Cagli, nella centrale e aristocratica via d'Azeglio. L'avv. Cagli è il legale che aveva occultamente negoziato la sua libertà ridimensionando, sensibilmente (ma quanto?) le iniziali pretese dei ricattatori i quali avevano chiesto due miliardi di lire.

L'incontro con i giornalisti, evitato con cura subito dopo la liberazione avvenuta, come è noto, su un'area di parcheggio dell'autostrada del sole, nei pressi di Pian del Voglio, è stato accettato solo oggi — ha spiegato il giovane — « principio del caffè ». Il motivo del suo evasivo atteggiamento è stato spiegato in poche parole: « il primo rapito che sia stato malmenato e drogato per domarne la resistenza. Il fatto è che quest'oggi lo assisteva accanto a un secondo legale, l'avv. Luigi Vecchi, penalista, amico di famiglia. L'assidua, attenta, misurata presenza dei due legali risponde certamente a delle esigenze che vanno oltre il rispetto del cosiddetto « segreto istruttorio », proposto ad ogni incanto durante quel mansueto incontro-intervista: serviva egregiamente per non dire quelle cose che potrebbero, ancora oggi, essere di sicuro interesse per i magistrati impegnati nell'inchiesta. Tuttavia il giovane Segafredo e i suoi avvocati hanno tenuto a sottolineare, in più di una occasione, confutando chi aveva adombrato il dubbio, che esiste piena, incondizionata collaborazione con l'autorità giudiziaria. Ristagna, però, l'impressione che perduri il ricatto del paura.

Com'è si è detto il giovane Segafredo sembra uscito dalla paurosa vicenda perfettamente integro nelle sue capacità: è lucido e misurato, sempre perentorio, attento a se stesso, qualunque cosa, come si è detto, i rapitori non abbiano fatto complimenti con lui: sberle a oena e a pranzo e narcotici per tenerlo buono. Non ha ricordi apprezzabili durante le cento ore trascorse, incontrato come un salame, sul pavimento della sua ancora ignota prigione. Le cose fatte, quelle ammesse, sono state assolutamente note: erano già state pubblicate dalla stampa. Anzi: gli avevano imprigionato le mancelle come si fa con certi delinquenti per pietosamente mostrarli ai parenti con la bocca chiusa.

Insomma la paura continua. Non è stata neppure negata dal momento che serve egregiamente a spiegare le reticenze (non di ieri soltanto) che suscitano malcelate irritazioni in chi era ed è impegnato nella difficile indagine. Durante la prigionia Segafredo non avrebbe mai parlato con i suoi cari (non si sarebbe mai stato informato dell'andamento delle trattative e non si sa attraverso quali capacità divinatorie i rapitori abbiano potuto scavalcare i propri deboli controlli della villa di via dei Colli, facendo pervenire le loro controproposte o condizioni direttamente in case di amici la cui esistenza era ignorata da tutti gli estranei. Chi forniva ai ra-



Il giovane Segafredo durante la conferenza stampa

Funerali « di carità » alla piccola donatrice di cuore

CITTA' DEL CAPO, 27. Le notizie sulle condizioni di salute dell'uomo con i due cuori vanno intesandosi, quasi un subdolo contrappunto, con alcune informazioni riguardanti lo stato finanziario della famiglia della bambina, il cui cuore è stato usato da Barnard per eseguire la sua operazione di trapianto. Per quanto riguarda le prime, si registra ancora un bollettino medico diramato stamane dal Grande Hospital. Vi si dice che il cinquantottenne tecnico miniarario è in condizioni carismatiche e eccellenti e che era ha cominciato ad alimentarsi per bocca. Continua il bollettino: « Tutta la terapia di sostegno è stata sospesa. Il paziente dà segni di miglioramento dalla leggera trombosi manifestatasi durante l'intervento ».

Insomma la paura continua. Non è stata neppure negata dal momento che serve egregiamente a spiegare le reticenze (non di ieri soltanto) che suscitano malcelate irritazioni in chi era ed è impegnato nella difficile indagine. Durante la prigionia Segafredo non avrebbe mai parlato con i suoi cari (non si sarebbe mai stato informato dell'andamento delle trattative e non si sa attraverso quali capacità divinatorie i rapitori abbiano potuto scavalcare i propri deboli controlli della villa di via dei Colli, facendo pervenire le loro controproposte o condizioni direttamente in case di amici la cui esistenza era ignorata da tutti gli estranei. Chi forniva ai ra-

Sono proprietari di quadri, sculture, ambienti di inestimabile valore

Perché gli ospedali non devono vendere le loro opere d'arte

La minaccia dell'ospedale di Verona di vendere per 5 miliardi il tritico del Mantegna, per sanare i propri debiti potrebbe rivelarsi un pericoloso precedente tenuto conto del fatto che molti degli ospedali più indebitati sono anche i più ricchi, nel nostro paese. Ferrara, l'arcivespitale di Santa Anna, che risale al 1440 e il cui chiostro ed i loggiati risalgono al più prestigioso periodo rinascimentale;

Dei millecento ospedali circa che sono sparsi sul territorio nazionale, molti sono definiti, e con ragione, vecchi; per le mura, i pediglioni, le corsie, i servizi. Tra questi diversi possono avere il « vantaggio » di considerarsi capolavori storici, artistici ed architetto-

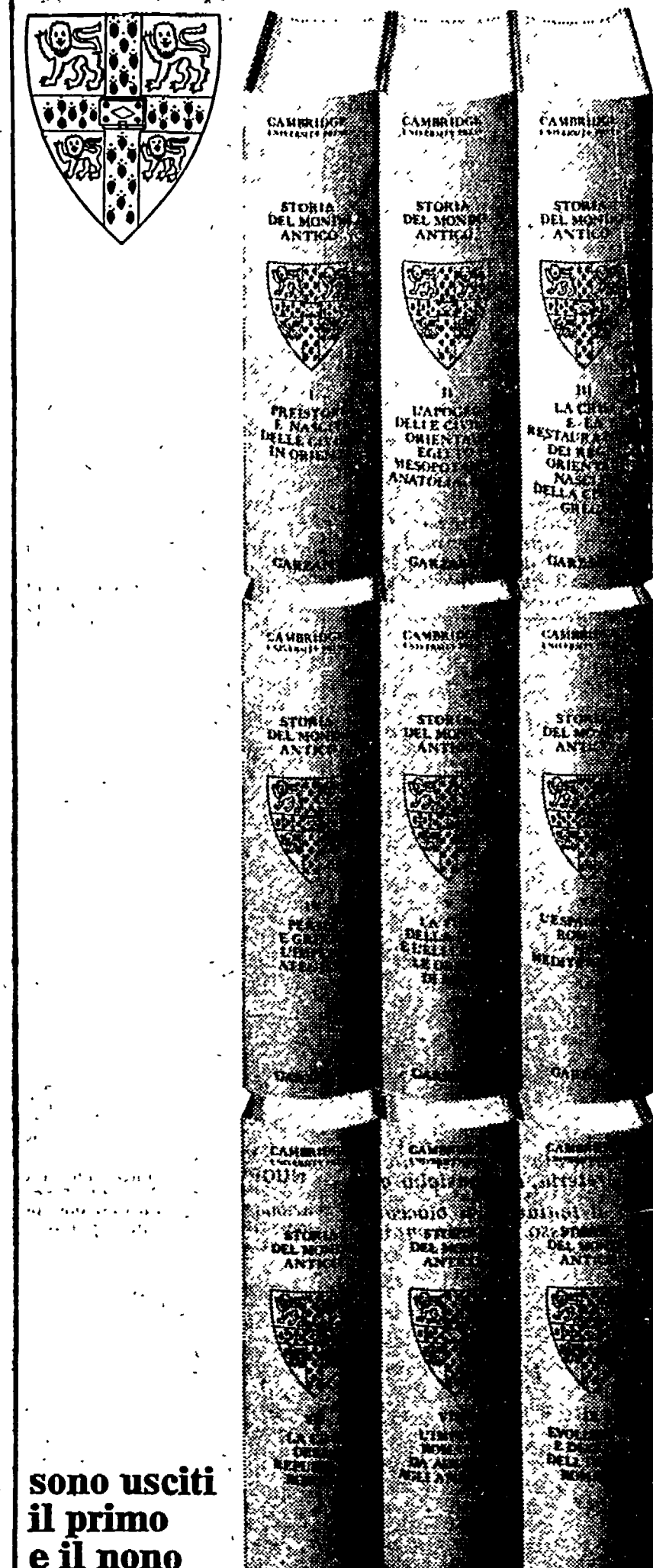
se risultano le logge, i cortili e le corsie, che hanno decorazioni e medaglioni di Andrea della Robbia (1485); A Genova l'ospedale di Pannatone, che risale alla seconda metà del quindicesimo secolo, famoso per la sua scala ed il cortile a colonne; venne distrutto nel 1942 ed in seguito restaurato in parte; A Napoli, il cinquecentesco ospedale di Santa Maria della Pace, la cui costruzione venne terminata nel 1620 che ha le corsie ed i soffitti a botte piene di affreschi. Sempre a Napoli l'ospedale di Santa Maria del Popolo degli Incoronati;

A Palermo, l'ospedale dei Sordani, che ha il portale e le sovrapporte in puro barocco; L'ospedale Maggiore di Parma, costruito nel 1477, uno dei pochi esempi di architettura sanitaria a « T », che ha le corsie con cupola e la facciata con loggiato; L'ospedale maggiore di Pistoia, la cui loggia, che risale al 1514, contiene un fregio di Giovanni della Robbia; A Prato l'ospedale « Della Misericordia » detto « della vestigia » risorgo al tredicesimo secolo.

Uno dei maggiori ostacoli di ospedali inteso come vera opera d'arte è rappresentato dall'ospedale di Santo Spirito a Roma, costruito fra il 1198 e il 1212, la chiesa è di Antonio Da Sangallo il giovane;

nell'amministrazione vi sono quadri di Luca della Robbia. In Toscana, l'ospedale di San Gimignano, il « Santa Pina », che risale al 1253 e la cui chiesa ha notevoli affreschi. Inoltre, a Siena l'ospedale di Santa Maria della Scala del tredicesimo secolo, vanta degli affreschi di Domenico Di Bartolo. A Torino l'ospedale di « San Giovanni Battista » e città di Torino) costruito a cavalletto del diciassettesimo e diciottesimo secolo. A Venezia, gli ospedali civilti riuniti, che hanno un grandissimo numero di opere d'arte, fra le quali fanno spicco l'altare della scuola grande di S. Marco con tele del Tintoretto, Guercino, Veronese.

Garzanti annuncia la pubblicazione della Storia del Mondo Antico



sono usciti il primo e il nono volume

Insieme alla Storia del Mondo Moderno, già pubblicata da Garzanti, e alla Storia del Medioevo, la Storia del Mondo Antico fa parte di una sintesi storica universale che è stata promossa dall'Università di Cambridge. Studiosi ben noti in tutto il mondo hanno contribuito all'impresa. La struttura dell'opera è per vasti capitoli; i protagonisti dell'investigazione archeologica e della ricerca storica vi sviluppano la trattazione delle epoche che conoscono meglio; il loro lavoro, benché coordinato in un'impresa collettiva, mantiene intatta la propria autonomia, e ogni saggio può essere letto per se stesso, come esposizione organica e autosufficiente di un tema o di un problema. La Storia del Mondo Antico collega così, di saggio in saggio, e come per continue riprese del discorso, i presupposti economici, climatici e ambientali, le strutture sociali, l'organizzazione e l'ideologia delle masse, le innovazioni tecniche, le speculazioni filosofico-scientifiche, il contrapporsi e l'ibridarsi delle religioni; inoltre rivaluta energeticamente, nei confronti dei centri di civiltà greci e latini, il ruolo svolto dal mondo e dalla cultura orientali.

9 volumi, formato 17,5x24,5, rilegati in tela con sovrapposte a colori; 9000 pagine, 2000 illustrazioni in nero, 144 tavole a colori fuori testo.

Il Saggiatore

Garzanti

Pet maggiori informazioni compilare, ritagliare e spedire a:

Aldo Garzanti editore s.p.a. - Via Senato 25 - 20121 Milano

Desidero ricevere gratis e senza impegno il volumetto saggio della Storia del Mondo Antico.

nome e cognome	_____
via	_____ n. _____
città	_____ c.a.p. _____
provincia	_____ UN

Dibattito a Milano

Ungheria: il ruolo del sindacato in un paese socialista

LA RELAZIONE DI GABOR MONUS - I RAPPORTI CON IL PARTITO E CON LO STATO - COME SI RISOLVONO I CONFLITTI D'INTERESSE - VASTE ADESIONI

Dalla nostra redazione

MILANO, 27. L'opinione pubblica e il movimento sindacale internazionale non hanno avuto e non hanno sempre una visione fedele dei momenti sindacali dei paesi socialisti...

Queste le cose che il compagno Gabor Monus, responsabile della sezione «rapporti internazionali» dei sindacati ungheresi, ha voluto subito precisare nella relazione che ha svolto questa mattina nella sala del Creighton...

Quale potere hanno i sindacati nella società? Lo abbiamo visto già in primi articoli della collana di studi...

La costituzione riflette, quindi, il fatto che i sindacati si collocano in una situazione di potere, in qualità di rappresentanti dei ceti lavoratori...

«Nel corso degli ultimi anni - ha precisato Monus - abbiamo fatto molto per chiarire questi rapporti...

«Nel giudicare il nostro rapporto con il partito, ci troviamo spesso volti a un detto ungherese...

«Per quanto riguarda i rapporti con lo stato nel nostro paese non esiste un antagonismo ineliminabile...

Aldo Bonaccini, segretario della CGIL, intervenendo nel dibattito, ha chiesto se non vi fosse in Ungheria e come viene risolto il problema del conflitto in sede di contrattazione tra partito e sindacati...

Respinta la manovra montata dall'ex capo del SID

Dopo il «no» alla ricusazione riprende in pieno l'inchiesta sulla «Rosa nera»

Il provvedimento ha per ora sbloccato le indagini che erano state apertamente ostacolate con la richiesta dei difensori di Miceli - Discussibile circolare della procura veneziana sul segreto istruttorio e sul riserbo dei magistrati

Lanciarono bottiglie incendiarie

Arrestati tre attentatori neri a Cagliari

CAGLIARI, 27. (G.P.) I componenti la squadra fascista che il 13 ottobre scorso lanciò delle bottiglie incendiarie contro la sede del quotidiano «L'Unione sarda»...

Assaltarono l'Università a Palermo

Grave sentenza di assoluzione per 5 missini

PALERMO, 27. Con un'assurda motivazione («la pistola lanciata non è un'arma») cinque fra i più pericolosi squadristi missini palermitani che avevano assaltato l'Università di Palermo...

Dal nostro corrispondente

PADOVA, 27. La Corte d'Appello di Venezia, presieduta dal dottor Almerico Miele (presidente della I sezione civile e penale della Corte stessa)...

La notizia, rimbalzata dalla città lagunare, ha indubbiamente provocato una notevole soddisfazione negli ambienti del partito...

to svolgimento della attività di servizio».

Quest'ultimo punto sembra riferirsi, per lo meno, a quanto è venuto fuori, alla presenza dei giornalisti nei tribunali: se è così (ricordiamo le reazioni del dottor De Mattia a Milano al convegno dei Procuratori generali del Nord, quando in quel convegno i fotografi presenti)...

Tanto più la iniziativa sarebbe sorprendente, se, come si può interpretare, fosse riferita alla decisione di archiviare il processo relativo all'olio di colza...

che avrebbero dovuto rimanere segreti e che non lo sono rimasti...

È dimostrato infatti che i documenti trapelati non sono mai usciti dal tribunale padovano bensì dalle mani di coloro che avevano tutto l'interesse ad ostacolare l'inchiesta sulla «Rosa». Un esempio recentissimo che dimostra l'estraneità dei magistrati padovani a questi episodi è la pubblicazione, su un quotidiano, in una corrispondenza da Roma, di parte dell'ordinanza inviata da Tamburino alla Cassazione sul problema del conflitto...

Michele Sartori

Con l'appoggio del centro-sinistra e delle destre

COME LA DC HA AFFOSSATO ANCHE LO SCANDALO DELL'OLIO DI COLZA

Solo i parlamentari del PCI e della Sinistra indipendente hanno chiesto la convocazione delle Camere per chiarire la posizione degli ex ministri Gaspari, Gui e Ferrari Aggradi - Consentirono la vendita di olio con una percentuale pericolosa di acido erucico

La decisione di archiviare il processo relativo all'olio di colza, adottata dalla DC e dal PSDI in seno alla commissione inquirente per i procedimenti di accusa, è un fatto che non potrà aver luogo prima della fine di quest'anno.

La ricusazione invece è stata finalmente respinta: il provvedimento della Corte d'Appello di Venezia, che respinge il significato del riconoscimento della infondatezza del motivo addotto da Miceli a sorreggere la sua istanza, che aveva acquistato un chiaro carattere di provvedimento definitivo.

L'ex capo del SID l'aveva infatti motivata con un giudizio espresso sul suo conto da Tamburino, dopo l'arresto di quest'uomo, che in realtà era una semplice constatazione, e con un comunicato stampa dell'ufficio istruttorio, e del resto, non è mai stato...

Il processo per l'olio di colza era stato promosso d'incarico dalla commissione inquirente ad iniziativa del pretore di Treviso che, dopo aver condannato a severa pena carceraria e pecuniaria il produttore dell'olio di semi di Topazio Ing. Chiari, aveva ritenuto evidenziate dalla vicenda responsabilità di ministri e ex ministri della Sanità e dell'Agricoltura...

Il gen. Guerrieri sottocapo di S.M. dell'Esercito. Il generale di Divisione Adriano Guerrieri, ha assunto ieri l'incarico di sottocapo di S.M. dell'Esercito. Egli ha preso il posto del generale di Brigata Antonio Ansa, che il 12 novembre scorso ha assunto il comando del 3. Corpo d'Armata di stanza a Milano.

preventiva archiviazione del processo. Obiettivo perseguito con estrema determinazione, fino alla decisione di due settimane fa alla quale hanno aderito i loro concorsi i socialdemocratici, con il voto favorevole, e fascisti che se la squagliarono, quando furono anche respinte le proposte di assolvere almeno prima i ministri interessati. Non si volle, allora, neppure prendere atto del giusto rilievo dei comunisti, che una archiviazione senza l'istruttoria avrebbe piuttosto danneggiato anziché favorito i tre parlamentari democristiani chiamati in causa.

Di fronte alla protervia democristiana i parlamentari comunisti promossero la raccolta delle firme per la convocazione del Parlamento in seduta comune, questa occasione (così come avvenne pochi mesi fa, per Andreotti, Preti, Giacinto Bosco e lo stesso Ferrari Aggradi, quando ebbe inizio l'indagine sul «scandalo petrolifero») la DC ha trovato l'aiuto degli altri gruppi parlamentari di centro-sinistra ed estrema destra per impedire che si raggiungesse il quorum necessario (la metà più uno dei senatori e deputati) perché la richiesta di convocazione in seduta congiunta della Camera e del Senato potesse essere accolta.

A conclusione dei cinque giorni disponibili per la raccolta delle firme presso le Segretorie generali di Palazzo Madama e Montecitorio il risultato infatti che la richiesta di convocazione del Parlamento era stata sottoscritta soltanto da 288 parlamentari, tutti comunisti e della sinistra indipendente.

Il fatto è molto serio e grave. Nessuno infatti reclama la condanna dei tre ministri. E questo non era l'obiettivo della richiesta. Si voleva solo che la commissione inquirente riprendesse la indagine, portando a regolare conclusione l'istruttoria. Ma al termine di questa indagine sarebbero state in grado di sapere se effettivamente i tre ministri erano oppure no innocenti. Il fatto è che, in questa occasione, in relazione alle altre questioni pendenti dinanzi alla commissione (processi per il fondamento della Montedison, per l'ANAS) e assume un rilievo negativo particolare al cospetto dell'opinione pubblica democratica, la quale preme con sempre maggiore vigore per la realizzazione della vita politica.

«Il nuovo sindacato - prosegue Marianetti - non punta alla negazione della disciplina, al contrario ne chiede un rafforzamento che nasca dall'eliminazione delle cause della indisciplina attuale dei poliziotti: orari prolungati senza il pagamento degli straordinari, umiliazioni, impiego dell'eliminazione delle cause della indisciplina attuale dei poliziotti sia un'attività fin dalla nascita, aderendo direttamente alla Federazione CGIL, CISL e UIL senza una scelta federale».

L'inchiesta sui tentati golpe a Roma

Si aggrava la posizione del notevole dc De Jorio

I magistrati parlano di prossimi mandati di cattura - Due personaggi in cerca di un volto

Vigilia di clamorosi provvedimenti in merito alle trame eversive sviluppatesi dal 1970 ad oggi. I magistrati romani, pur mantenendo uno stretto riserbo, hanno fatto capire che da un momento all'altro saranno spiccati altri mandati di cattura e scontro giudiziari di reato alcuni «grossi personaggi».

Non è stato possibile sapere di più, tuttavia da alcune indiscrezioni è saltato fuori il nome dell'on. Filippo De Jorio, consigliere regionale della DC e attualmente solamente indiziato di reato per il «golpe» di Borghese. Sul suo conto i magistrati romani hanno ammesso che da indiziato di reato è passato ad imputato, e che le risultanze finora acquisite contro di lui saranno motivo di ulteriori approfondimenti.

A colpi di bastone e con armi da taglio Caporeparto della FIAT aggredito ieri a Torino

TORINO, 27. Un uomo è stato aggredito questa notte da due individui rimasti fino ad ora sconosciuti. Gli aggressori hanno infierito a lungo sulla loro vittima con armi da taglio, calci e pugni: le sue condizioni sono preoccupanti e ha subito molte ferite al volto e ad una mano, alla testa, sospesa frattura della scapola sinistra. La prognosi dei medici delle Molinette, ospedale nel quale l'uomo è stato ricoverato, è di 30 giorni.

Per i nuovi pensionati pagamento senza libretto

L'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni, in accordo con il Ministero del Tesoro, comincerà ad aver in carico i propri Uffici per lo smaltimento delle procedure riguardanti il pagamento delle pensioni di Stato ai nuovi pensionati.

Vienna data così, attuazione della nuova disciplina prevista dal T.U. in materia di pensioni, emanata nel dicembre 1973, che prevede la soppressione del libretto di pensione ed il pagamento degli assegni sulla base della presentazione della tessera personale di riconoscimento. La nuova procedura riguarda soltanto le pensioni che debbono essere ancora conferite. Pertanto, l'Amministrazione p.t. ha disposto che tutti i libretti di pensione in possesso dei titolari seguitino a essere consegnati e conservati in attesa della validità di documento di riconoscimento personale ai fini del pagamento delle pensioni medesime.

Per i nuovi pensionati pagamento senza libretto. L'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni, in accordo con il Ministero del Tesoro, comincerà ad aver in carico i propri Uffici per lo smaltimento delle procedure riguardanti il pagamento delle pensioni di Stato ai nuovi pensionati.

Vienna data così, attuazione della nuova disciplina prevista dal T.U. in materia di pensioni, emanata nel dicembre 1973, che prevede la soppressione del libretto di pensione ed il pagamento degli assegni sulla base della presentazione della tessera personale di riconoscimento. La nuova procedura riguarda soltanto le pensioni che debbono essere ancora conferite. Pertanto, l'Amministrazione p.t. ha disposto che tutti i libretti di pensione in possesso dei titolari seguitino a essere consegnati e conservati in attesa della validità di documento di riconoscimento personale ai fini del pagamento delle pensioni medesime.

«Queste le ragioni della smilitarizzazione». Sottolinea Marianetti che è una delle richieste fondamentali che avanziamo, insieme a quelle di una nuova organizzazione della democrazia e della definizione più precisa delle competenze della P.S. «Il nuovo sindacato - prosegue Marianetti - non punta alla negazione della disciplina, al contrario ne chiede un rafforzamento che nasca dall'eliminazione delle cause della indisciplina attuale dei poliziotti: orari prolungati senza il pagamento degli straordinari, umiliazioni, impiego dell'eliminazione delle cause della indisciplina attuale dei poliziotti sia un'attività fin dalla nascita, aderendo direttamente alla Federazione CGIL, CISL e UIL senza una scelta federale».

Verrà costituito ufficialmente entro l'anno

STA PER NASCERE IL SINDACATO-PS

Prima della fine dell'anno verrà costituito ufficialmente il «Sindacato-Polizia», che aderirà alla Federazione unitaria CGIL, CISL, e UIL. Lo ha dichiarato il segretario confederale della CGIL, Agostino Marianetti, in una intervista ad un giornale. Marianetti ha precisato che l'attuale progetto legge costitutivo del sindacato per il personale di polizia avverrà senza attendere l'approvazione da parte del Parlamento del progetto legge preparato dal Comitato unitario di studio per il riordinamento della polizia - con il quale dovrà essere modificata la disciplina attuale dei poliziotti appartenenti al Corpo P.S., che dovrà essere smilitarizzato.

«Queste le ragioni della smilitarizzazione». Sottolinea Marianetti che è una delle richieste fondamentali che avanziamo, insieme a quelle di una nuova organizzazione della democrazia e della definizione più precisa delle competenze della P.S. «Il nuovo sindacato - prosegue Marianetti - non punta alla negazione della disciplina, al contrario ne chiede un rafforzamento che nasca dall'eliminazione delle cause della indisciplina attuale dei poliziotti: orari prolungati senza il pagamento degli straordinari, umiliazioni, impiego dell'eliminazione delle cause della indisciplina attuale dei poliziotti sia un'attività fin dalla nascita, aderendo direttamente alla Federazione CGIL, CISL e UIL senza una scelta federale».

«Queste le ragioni della smilitarizzazione». Sottolinea Marianetti che è una delle richieste fondamentali che avanziamo, insieme a quelle di una nuova organizzazione della democrazia e della definizione più precisa delle competenze della P.S. «Il nuovo sindacato - prosegue Marianetti - non punta alla negazione della disciplina, al contrario ne chiede un rafforzamento che nasca dall'eliminazione delle cause della indisciplina attuale dei poliziotti: orari prolungati senza il pagamento degli straordinari, umiliazioni, impiego dell'eliminazione delle cause della indisciplina attuale dei poliziotti sia un'attività fin dalla nascita, aderendo direttamente alla Federazione CGIL, CISL e UIL senza una scelta federale».

«Queste le ragioni della smilitarizzazione». Sottolinea Marianetti che è una delle richieste fondamentali che avanziamo, insieme a quelle di una nuova organizzazione della democrazia e della definizione più precisa delle competenze della P.S. «Il nuovo sindacato - prosegue Marianetti - non punta alla negazione della disciplina, al contrario ne chiede un rafforzamento che nasca dall'eliminazione delle cause della indisciplina attuale dei poliziotti: orari prolungati senza il pagamento degli straordinari, umiliazioni, impiego dell'eliminazione delle cause della indisciplina attuale dei poliziotti sia un'attività fin dalla nascita, aderendo direttamente alla Federazione CGIL, CISL e UIL senza una scelta federale».

Ascoltato Andreotti sugli atti del SID esaminati dal giudice

Il ministro Andreotti, esultante del dicastero della Difesa fino a pochi giorni fa ed oggetto oggi di attacchi da parte delle destre per avere favorito l'individuazione di alcune gravi deviazioni dei servizi segreti, denunciato da un certo Alvaro Brandoni (il quale non è stato finora nemmeno ritrovato), insieme al giudice Tamburino di Padova e il nuovo capo del SID, ammiraglio Casardi, di rivelazioni di atti di ufficio riservati, è stato sentito, ieri pomeriggio, dalla commissione inquirente parlamentare per i procedimenti di accusa. La denuncia del Brandoni, infatti, è stata trasmessa al Parlamento, riguardando reati eventualmente commessi da un ministro nell'esercizio delle sue funzioni. La deposizione di Andreotti è stata ascoltata dal giudice Tamburino e dal giudice Casardi, compagno senatore D'Angelosante. Il ministro ha dichiarato che, nella sua qualità di responsabile del dicastero della Difesa, doveva affermare che il giudice Tamburino non aveva preso in esame atti riservati, vincolati dal segreto di Stato. Tamburino, secondo Andreotti, fece alcune richieste, in relazione alle quali che egli sia completamente sulla «Rosa dei venti», l'organizzazione eversiva di destra. Le sue richieste, ha sottolineato il ministro, erano assolutamente lecite, e rientravano nell'ambito dei poteri riservati al magistrato e per i quali si impone, da parte dell'autorità pubblica, la più ampia collaborazione col magistrato inquirente. Andreotti, inoltre, ha negato che esistano al Ministero della Difesa, dove sono gli archivi del SID, fascicoli contrassegnati con due doppi V e con la dicitura «particolarmente riservato» e ha negato, infine, che il giudice Tamburino sia rimasto per qualche momento solo negli uffici del SID. A sostegno di queste sue affermazioni, il ministro Andreotti ha lasciato alla commissione inquirente una documentazione che la commissione stessa comincerà ad esaminare da domani.

DE DONATO L'ALBA DELL'UOMO

Introduzione di Jean Cuisenier. Una straordinaria vicenda attorno al mondo alla ricerca di ricordi storici e dell'era più antica dell'uomo. Fuori collana - pp. 380, oltre 250 ill. a colori, L. 10.000

Franco Fortini SAGGI ITALIANI. M. Centorino S. Piccone Stella LAUREA E SOTTOSVILUPPO. Università e mercato del lavoro nel Mezzogiorno - Atti - pp. 240, L. 2.500

Francesco Pistolesse ENERGIA ECONOMIA AMBIENTE. «Riforme e potere» - pp. 220, L. 2.500. Il problema dell'energia inclusa tra i grandi problemi sociali del nostro tempo

Siegfried Kracauer SAGGI DI SOCIOLOGIA CRITICA. Sociologia come scienza Sociologia del romanzo poliziesco Introduzione di Enrico De Angelis «Ideologia e società» - pp. 228, L. 3.000

Ricciotti Antinolfi LA CRISI ECONOMICA ITALIANA 1969-1973. Chiara Saraceno CHIARA SARACENO ANTIAUTORITARIA ALL'EDUCAZIONE SOCIALISTA - Temi e problemi - pp. 342, L. 3.800

Rodolfo Guiscardo FORZE ARMATE E DEMOCRAZIA. Da Clausewitz all'esercito di popolo - Riforme e potere - 1, pp. 332, L. 3.200

Piattaforma antifascista per le elezioni scolastiche

Una discriminante unitaria che rende possibile un ampio dibattito nella preparazione del voto per gli organi collegiali - Necessaria un'informazione vasta, coerente, scientifica sul fenomeno fascista - Il legame fra il rinnovamento antifascista dell'educazione e lo sviluppo della democrazia

L'antifascismo, indicato dal nostro partito come una delle discriminanti, delle caratteristiche di un programma di tutte le elezioni di ampio schieramento democratico per le prossime elezioni nella scuola, viene proposto come un grande tema del dibattito di massa sugli indirizzi e i principi dell'educazione. Proprio perché si tratta di un tema denso di significati, occorre passare dalla affermazione generale ad una analisi e ad una definizione dei contenuti del termine.

LE NUOVE DATE DELLE SCADENZE ELETTORALI

Table with columns for school types (maternal, middle, primary) and election dates (e.g., 19 dicembre, 24 dicembre, 8 gennaio).

Posizione unitaria sugli organi collegiali

Un importante ordine del giorno è stato approvato unanimemente il 15 novembre scorso dai gruppi del PCI, della DC, del PSDI, del PSI, del PLI del Consiglio comunale di Modena.

Esperienze positive contro la segregazione scolastica

Sono meno di qualche migliaio, in tutta l'Italia, i bambini handicappati coinvolti nell'esperienza del recupero senza segregazione, inseriti, in modo o altro, in opportuni interventi integrativi, nella scuola normale, al di fuori delle strutture tradizionali (scuole differenziali, scuole speciali, istituti).

L'inserimento degli handicappati: un passo avanti nel rinnovamento

Al nord e al sud una rete di iniziative che eliminano la discriminazione dei bambini con deficit fisici e mentali - Il ruolo determinante degli Enti locali e il legame con i futuri organi collegiali - Un problema non più solo individuale

Con i prezzi alti diventa difficile fare del turismo

Caro direttore, durante il periodo delle ferie ho avuto occasione di leggere molti giornali e mi sono accorto che tutta la stampa versava lacrime sul povero turismo. Si contavano le minori auto in circolazione, si pubblicavano gli elenchi dei piaggiatori, si trovavano i treni, sulle biciclette o in autotop; si piangeva sui posti vuoti negli alberghi e chi più ne ha più ne metta. Adesso si comincia già a levare lamenti per il turismo invernale.

Vogliono colpire le scuole materne degli Enti locali

Alla redazione dell'Unità, il presidente della scuola dell'infanzia del Comune di Forlì, vuole portare a conoscenza dell'opinione pubblica il contenuto di un documento politico circolante ministeriale n. 176, prot. 7265 del 26-7-1974 con oggetto: «Insegnamento nella scuola materna non statale».

L'insegnante senza pensione (e si tengono gli interessi)

Signor direttore, per quanto la Ragioneria centrale presso il ministero della Pubblica Istruzione abbia emanato il decreto per la liquidazione della mia pensione alla Direzione provinciale del Fisco di Ascoli Piceno, non ho ancora visto una lira di quanto mi appartiene.

Un minimo di discrezione e un po' più di celerità

Egregio direttore, la preghiera voler pubblicare la presente, al fine di sensibilizzare il dirigente dell'INAM a prendere in seria considerazione quanto in essa contenuto.

Perché il blocco del personale non insegnante?

Gentile direttore, questa è la prima volta che ho scritto al suo giornale che mi occupo di un certo problema. E lo scrivo per un semplice motivo: gradirei sapere per quale motivo il blocco del personale non insegnante sia stato prolungato.

Contro gli schemi

Ci sono in questa linea, città importanti come Reggio Emilia, Arezzo, Sesto S. Giovanni, Lecco, Livorno, Massa Carrara, La Spezia, Genova, Padova, Bergamo, Verona, Vicenza, Ravenna, Ancona, Bolzano, ma anche piccoli centri, come Chianciano, Palazzo, Cetrifium, Montepulciano, ecc. In quasi tutte queste esperienze, promotore e protagonista appare l'ente locale - Comune, Provincia, Regione - che, in collaborazione con i più moderni servizi di intervento sociale e medico-pedagogico si muove su vie che rompono coraggiosamente con gli schemi del passato.

Se il primo punto a favore, dunque, di questo esperimento è la rottura del ghetto, la eliminazione del marchio discriminante, il capovolgimento dell'atteggiamento sociale nei confronti dell'in-

za con handicap, le conseguenze, o meglio, le implicazioni che trae con sé, sono assai più vaste. Anzitutto, da chi, come è noto, per esempio, la scuola normale, al di fuori delle strutture tradizionali (scuole differenziali, scuole speciali, istituti).

La risposta orrida della istituzione e quella quasi sempre inadeguata famiglia (oscillante tra l'iperprotezione, il rifiuto e il desiderio di occupare nel proprio seno la «disgrazia» che l'ha colpita) la soluzione al questo scoglio come potrebbe essere altrimenti? Il contatto quotidiano con i coetanei normali non avviene nemmeno a livello scolastico, i modelli, per forme di cose, si costruiscono sempre dal gruppo di Arezzo, comincia, ci sembra, a riportare la questione nei suoi termini, non solo umani, ma anche razionali, e il bambino presenta difficoltà nell'inserimento scolastico - essi dicono - non è solo un problema «tecnico», ma è anche il portatore di una esigenza globale di partecipazione di solidarietà, di impegno comune, che presuppone anche la gestione tendenzialmente collettiva di quell'ansia che dal soggetto escluso si trasmette all'adulto e tende a propagarsi.

Bagaglio prezioso. Cosi dall'esperienza di Reggio Emilia è venuta una profonda e proficua discussione intorno a una diversa applicazione della medicina scolastica (intesa come prevenzione e come intervento) del gruppo che da alcuni anni opera in questo senso ad Arezzo, è che proprio la

Lettera Firmata da un insegnante in pensione (Ascoli Piceno). Lettera Firmata da un insegnante in pensione (Ascoli Piceno). Lettera Firmata da un insegnante in pensione (Ascoli Piceno).

NARRATORI STRANIERI

Il migliore Horvath si trova a teatro

Nei suoi lavori in prosa, ambientati nel periodo di ascesa del nazismo, risaltano invece la povertà e l'approssimazione del tessuto linguistico

ODON VON HORVATH, «L'eterno filiteo...»

La riscoperta tedesca di questi ultimi anni ha provocato la scoperta italiana di Horvath...

SAGGISTICA

Letteratura per «non addetti»

Letteratura e marxismo, a cura di Giampaolo Borghello...

Letteratura e psicoanalisi, a cura di Remo Bodini...

Letteratura e strutturalismo, a cura di Luigi Rosello...

Letteratura e psicoanalisi, a cura di Remo Bodini...

Letteratura e strutturalismo, a cura di Luigi Rosello...

Letteratura e psicoanalisi, a cura di Remo Bodini...

Letteratura e strutturalismo, a cura di Luigi Rosello...

Letteratura e psicoanalisi, a cura di Remo Bodini...

Letteratura e strutturalismo, a cura di Luigi Rosello...

Letteratura e psicoanalisi, a cura di Remo Bodini...

Letteratura e strutturalismo, a cura di Luigi Rosello...

Letteratura e psicoanalisi, a cura di Remo Bodini...

Letteratura e strutturalismo, a cura di Luigi Rosello...

Letteratura e psicoanalisi, a cura di Remo Bodini...

Letteratura e strutturalismo, a cura di Luigi Rosello...

Letteratura e psicoanalisi, a cura di Remo Bodini...

Letteratura e strutturalismo, a cura di Luigi Rosello...

Letteratura e psicoanalisi, a cura di Remo Bodini...

Letteratura e strutturalismo, a cura di Luigi Rosello...

Letteratura e psicoanalisi, a cura di Remo Bodini...

Letteratura e strutturalismo, a cura di Luigi Rosello...

Letteratura e psicoanalisi, a cura di Remo Bodini...

Letteratura e strutturalismo, a cura di Luigi Rosello...

Letteratura e psicoanalisi, a cura di Remo Bodini...

Letteratura e strutturalismo, a cura di Luigi Rosello...

Letteratura e psicoanalisi, a cura di Remo Bodini...

Letteratura e strutturalismo, a cura di Luigi Rosello...

Letteratura e psicoanalisi, a cura di Remo Bodini...

Letteratura e strutturalismo, a cura di Luigi Rosello...

Letteratura e psicoanalisi, a cura di Remo Bodini...

Letteratura e strutturalismo, a cura di Luigi Rosello...

Letteratura e psicoanalisi, a cura di Remo Bodini...

Letteratura e strutturalismo, a cura di Luigi Rosello...

Letteratura e psicoanalisi, a cura di Remo Bodini...

Letteratura e strutturalismo, a cura di Luigi Rosello...

Letteratura e psicoanalisi, a cura di Remo Bodini...

Letteratura e strutturalismo, a cura di Luigi Rosello...

Letteratura e psicoanalisi, a cura di Remo Bodini...

Letteratura e strutturalismo, a cura di Luigi Rosello...

Letteratura e psicoanalisi, a cura di Remo Bodini...

Letteratura e strutturalismo, a cura di Luigi Rosello...

Letteratura e psicoanalisi, a cura di Remo Bodini...

Letteratura e strutturalismo, a cura di Luigi Rosello...

Letteratura e psicoanalisi, a cura di Remo Bodini...

Letteratura e strutturalismo, a cura di Luigi Rosello...

Letteratura e psicoanalisi, a cura di Remo Bodini...

Letteratura e strutturalismo, a cura di Luigi Rosello...

Letteratura e psicoanalisi, a cura di Remo Bodini...

Letteratura e strutturalismo, a cura di Luigi Rosello...

Letteratura e psicoanalisi, a cura di Remo Bodini...

Letteratura e strutturalismo, a cura di Luigi Rosello...

Letteratura e psicoanalisi, a cura di Remo Bodini...

Letteratura e strutturalismo, a cura di Luigi Rosello...

Letteratura e psicoanalisi, a cura di Remo Bodini...

Letteratura e strutturalismo, a cura di Luigi Rosello...

Letteratura e psicoanalisi, a cura di Remo Bodini...

Ma, se i suoi lavori teatrali permettono il più lusinghiero apprezzamento...

Chì, quindi, dopo un grande autore teatrale, si aspetta una grande narrazione...

POLITICA ESTERA

Gli anni dell'Ostpoltik

Una svolta decisiva della recente storia europea nella ricostruzione del giornalista Gustavo Selva

GUSTAVO SELVA, Brandt e l'Ostpoltik, Cappelli, pp. 253, L. 4000.

In questo libro, il giornalista Gustavo Selva...

Tuttavia, l'ambizione di Selva di «stendere un'interpretazione storica» degli avvenimenti...

I riconoscimenti non sospetti sul ruolo dei comunisti...

La parte migliore del libro è quella che racconta...

L'Ostpoltik è stata, allo stesso tempo, la presa di coscienza...

La parte migliore del libro è quella che racconta...

L'Ostpoltik è stata, allo stesso tempo, la presa di coscienza...

La parte migliore del libro è quella che racconta...

L'Ostpoltik è stata, allo stesso tempo, la presa di coscienza...

La parte migliore del libro è quella che racconta...

L'Ostpoltik è stata, allo stesso tempo, la presa di coscienza...

La parte migliore del libro è quella che racconta...

L'Ostpoltik è stata, allo stesso tempo, la presa di coscienza...

La parte migliore del libro è quella che racconta...

L'Ostpoltik è stata, allo stesso tempo, la presa di coscienza...

La parte migliore del libro è quella che racconta...

L'Ostpoltik è stata, allo stesso tempo, la presa di coscienza...

La parte migliore del libro è quella che racconta...

L'Ostpoltik è stata, allo stesso tempo, la presa di coscienza...

La parte migliore del libro è quella che racconta...

L'Ostpoltik è stata, allo stesso tempo, la presa di coscienza...

La parte migliore del libro è quella che racconta...

L'Ostpoltik è stata, allo stesso tempo, la presa di coscienza...

La parte migliore del libro è quella che racconta...

L'Ostpoltik è stata, allo stesso tempo, la presa di coscienza...

La parte migliore del libro è quella che racconta...

L'Ostpoltik è stata, allo stesso tempo, la presa di coscienza...

La parte migliore del libro è quella che racconta...

L'Ostpoltik è stata, allo stesso tempo, la presa di coscienza...

La parte migliore del libro è quella che racconta...

L'Ostpoltik è stata, allo stesso tempo, la presa di coscienza...

La parte migliore del libro è quella che racconta...

L'Ostpoltik è stata, allo stesso tempo, la presa di coscienza...

La parte migliore del libro è quella che racconta...

L'Ostpoltik è stata, allo stesso tempo, la presa di coscienza...

La parte migliore del libro è quella che racconta...

L'Ostpoltik è stata, allo stesso tempo, la presa di coscienza...

La parte migliore del libro è quella che racconta...

L'Ostpoltik è stata, allo stesso tempo, la presa di coscienza...

La parte migliore del libro è quella che racconta...

L'Ostpoltik è stata, allo stesso tempo, la presa di coscienza...

La parte migliore del libro è quella che racconta...

L'Ostpoltik è stata, allo stesso tempo, la presa di coscienza...

La parte migliore del libro è quella che racconta...

L'Ostpoltik è stata, allo stesso tempo, la presa di coscienza...

La parte migliore del libro è quella che racconta...

L'Ostpoltik è stata, allo stesso tempo, la presa di coscienza...

La parte migliore del libro è quella che racconta...

L'Ostpoltik è stata, allo stesso tempo, la presa di coscienza...

La parte migliore del libro è quella che racconta...

L'Ostpoltik è stata, allo stesso tempo, la presa di coscienza...

La parte migliore del libro è quella che racconta...

L'Ostpoltik è stata, allo stesso tempo, la presa di coscienza...

La parte migliore del libro è quella che racconta...



Lo scrittore Giorgio Soavi presenta, nella Collezione Ateller dell'Editrice Domus, il disegnatore e pittore belga Jean-Michel Folon...

PROBLEMI DI STORIA

Fascismo e neofascismo

I saggi di Enzo Santarelli: assiduità e attitudine problematica di una ricerca caratterizzata dalla ampiezza dei punti di riferimento

ENZO SANTARELLI, Fascismo e neofascismo. Studi e problemi di ricerca...

Fra i non pochi motivi che fanno ritenere utile e opportuna la pubblicazione di questo volume...

Proprio questo ultimo saggio dà la misura di quella ampiezza di interessi e di punti di riferimento che sottostenevano, fondato com'è...

La ricerca di Santarelli è un termine spesso volutamente emarginato, anche perché reso indecifrabile dagli approcci unilaterali...

L'imperialismo mussoliniano è analizzato in rapporto alla formazione culturale del personaggio e all'ideologia indistinta del particolare imperialismo letterario e librario...

«Nell'impossibilità di riassumere in queste brevi note gli altri aspetti di rilievo della raccolta...»

G. Santomassimo

POLITICA INTERNA

La «questione» democristiana

Analisi di molti tasselli del mosaico democristiano con la prefesa di giungere a una definizione onnicomprensiva - Un ragionamento opinabile sull'avvenire del paese

GIUSEPPE TAMBURRANO, L'eccezione democristiana, Sugar, pp. 330, L. 3500.

A dire dell'editore, la DC creata un oggetto non ideato e non previsto...

Prendiamo il libro nei suoi limiti e ne possiamo apprezzare i meriti veri. Che sono anzitutto quelli di offrire una anatomia di molti dei tasselli del mosaico democristiano...

Il sillogismo serve, purtroppo, ad impostare un discorso opinabile sull'avvenire del paese. Si attribuiscono alla strategia comunista della svolta democratica contraddizioni che non sono sue...

Così, da un lato, ci diffida dal fare affidamento sulla componente popolare dell'elettorato dc (che «rimane legato alla Dc anche se questo stesso di ipotesi, e per la funzione che essa svolge nella ricerca secondo la logica contemporanea»).

Con questo studio, insomma, Kolakowski sembra aver voluto far sua la sensibilità problematica ormai malata e irreversibile, che il positivismo è riuscito a «riavvolgere».

Fernando Luzzi

za il consenso, o meglio senza la partecipazione cosciente di un partito democratico? Com'è possibile ridurre questo problema ad una mera questione di proselitismo della sinistra in campo cattolico...

Enzo Roggi

PSICOLOGIA

Natura del comportamento

RICHARD J. EVANS, «B.F. Skinner»...

L'autore presenta l'idea, il pensiero di Skinner sotto forma di un'intervista, agevole a leggersi ed accessibile anche ai non addetti ai lavori. Vengono esaminati spesso con tono «provocatorio» le conseguenze dell'applicazione della teoria del condizionamento operante...

Il condizionamento operante si regge sull'ipotesi operante sia nel campo dell'educazione che in quello della progettazione educativa sia nel campo della più complessa organizzazione sociale. Così come non mancano gli approfondimenti teorici, filosofici e sperimentali nei limiti consentiti da questa «colloquio» utilizzato nella presentazione della psicologia del comportamento.

Se dagli effetti si può risalire alla descrizione della natura del comportamento, è anche vero che variano le situazioni o le «contingenze» in cui si realizza il comportamento, attraverso un programma di istruzione incentivante, si può modellare la personalità umana fino a condizionarne i processi mentali.

Giuseppe De Luca

Armando La Torre

Armando La Torre

Armando La Torre

Armando La Torre

Armando La Torre

Rinvio al 6 dicembre il dibattito sul consorzio

La giunta regionale divisa sui trasporti

I contrasti nel centro-sinistra confessati dal dc Bruni, dopo che il Presidente Santini aveva tentato di nascondersi dietro motivi tecnici

Ancora una volta la giunta regionale di centro sinistra si è presentata in consiglio faccenda e divisa su uno dei problemi più importanti e scottanti per il Lazio quale è quello del consorzio regionale dei trasporti e della conseguente pubblicazione delle linee extraurbane private...

Doppio binario della giunta

Il compagno Ferrara, capogruppo del Pci, ha duramente condannato la realtà di questa amministrazione che, ogni volta che la Regione si trova di fronte a scelte qualificanti e in grado di incidere in maniera determinante sulla realtà del Lazio, cade in preda a divisioni e scontri tra le sue varie componenti.

Un appello del comitato regionale del Pci

Sul problema dei trasporti il comitato regionale del Pci ha fatto affiggere il seguente manifesto: «Maestri con i rinnvi Subito il consorzio regionale dei trasporti. Subito il nuovo trattamento economico ai lavoratori. Subito il dialogo con la vertenza dei lavoratori delle autolinee private...

ha permesso che l'assessore ai trasporti rilasciasse proprio nelle ultime settimane 21 concessioni ad altrettante società private, alcune delle quali sorte addirittura "ex novo" per gestire queste nuove linee.

In precedenza il presidente Santini, come abbiamo detto, aveva preso la parola e, chiedendo che il dibattito venisse spostato al 6 dicembre aveva motivato questa richiesta con un fitto calendario di incontri sul problema dei trasporti, che si aprirà oggi con un incontro tra rappresentanti sindacali e il commissario di governo per sollecitare l'approvazione dello statuto del consorzio regionale.

Questa serie di iniziative, come aveva rilevato Ferrara, ha contribuito per la regionalizzazione dei trasporti, ma non possono essere prese a pretesto, come ha cercato di fare il presidente Santini, per ritardare il pronunciamento del Consiglio.

La solidarietà con i lavoratori

Dopo diverse minuti di proteste gridate a gran voce, il presidente del consiglio Paleschi è riuscito a riportare l'ordine in aula. In seguito, all'assemblea, ha espresso ai lavoratori la solidarietà dell'assemblea. Nel suo intervento, che ha assunto i tratti di un dialogo con la tribuna, Paleschi ha ricordato e confermato l'impegno degli eletti della Regione per la creazione e la messa in opera del consorzio dei trasporti, nonostante le difficoltà e gli ostacoli, sia di carattere finanziario che politico, incontrati di volta in volta.

Mentre si prepara lo sciopero generale del 4

Ferma domani per due ore l'industria

Incontri ed assemblee in tutte le fabbriche - Nuove iniziative con le forze politiche alle filiali del gruppo Fiat-Lancia - Licenziati 13 dipendenti della Wel Italiana



L'assemblea aperta dei lavoratori delle filiali della Fiat-Lancia a cui hanno partecipato esponenti delle forze politiche democratiche

I lavoratori dell'industria daranno vita domani a numerose assemblee e dibattiti all'interno delle fabbriche durante le due ore di sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali. Le iniziative prepareranno la giornata di sciopero generale a sostegno della vertenza sulla concessione del contratto di lavoro...

RIV-SKF Con una grave decisione la RIV-SKF di Cassino gestirà un proprio pacchetto di lavoro con i lavoratori per i lavoratori della azienda. Con questa iniziativa la fabbrica di cuscinetti a sfera tenta di offrire una soluzione corporativa al grave problema del trasporto pubblico per il quale i lavoratori del cassinate si battono da tempo.

BRACCIANTI I lavoratori della Maccarese e delle aziende metalmeccaniche della zona daranno vita questo pomeriggio alle 15,30 ad una assemblea aperta in piazza Caravaggio. All'iniziativa, promossa dal consiglio di zona della Fim e dai braccianti di Maccarese, sui problemi dei prezzi e del futuro della azienda agricola hanno dato la loro adesione il consiglio di circoscrizione, rappresentanti delle forze politiche e democratiche...

WEL ITALIANA I 13 dipendenti e gli oltre cento collaboratori della Wel Italiana sono stati licenziati. L'azienda che opera in campo nazionale per la vendita rateale dei libri e che appartiene al gruppo Fabbrini, verrà infatti totalmente liquidata. La grave decisione, che è parte di un disegno complessivo di ristrutturazione che sta investendo le aziende legate al gruppo Fabbrini-Agnelli, ha trovato la immediata e ferma protesta dei lavoratori che si incontreranno nei prossimi giorni con la direzione.

In città e in vari centri della regione

Nuove adesioni alla petizione contro il caro-luce

Si sviluppa l'iniziativa del partito nella raccolta di adesioni alla petizione lanciata dal comitato regionale del Pci per una profonda revisione delle tariffe elettriche. A Roma centinaia e centinaia di firme sono state raccolte al Poligrafico di piazza Verdi (930), Santa Saba (520), Morandini (94), in provincia 580 a Valmontone e 290 a Zagoraro. In vari centri della regione si segnalano numerose adesioni: VITERBO: centinaia di firme sono state raccolte a Bagnia, dove domenica prossima si terrà...

AFFARONE VENDESI ARREDAMENTO UFFICIO - RESINOUSO Tel. 759.0000 ore 16-20

Colori Radiocolor colorati sia da colori sia da colori di Milano. AVVISI SANITARI CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA

CONTINUA ALLA MINIMAX PIAZZA DEI GIURECONSULTI (LARGO DI BOCCIA) PER CAMBIO GESTIONE LA STREPITOSA VENDITA di tutte le merci nel settore abbigliamento A PREZZI INCREDIBILI!!!

Schermi e ribalto

CONCERTI

AUDITORIO DEL CONSOLAZIONE (Via del Consolazione, 22 - Telefono 485853) - Sabato 21 nella chiesa di S. Agnese in Agone (Piazza Navona) musica barocca brasiliana Concerto in sol maggiore, Coro Polifonico di Monsignore Polillo. Incontro musicale diretto da Gastone Tosato.

PROSA - RIVISTA

CENTRALE (Via Cola, 4 - Telefono 472770) - Alle 17,15 fam. e Senilità di Italo Svevo adattamento di Aldo Nicolini, Compagnia del Malinteso. Renato Rossati. DEI SATIRI (Via Giustolatta, 19 - Telefono 485852) - Alle 21,30 fam. la Coop. Teatrale dell'Atto pres. e Don Chisciotte di M. Bulgakov, Regia Attilio Bertolucci. DELLE ARTI (Via Sicilia, 59 - Telefono 478598) - Alle 17,30 fam. la Comp. Italo-Alto. Regia Aldo Giuffrè presenta «La sera del sabato» di Guglielmo Giannini con Enzo Siciliano, Calla, C. Omi, L. Trouchi e G. Farinon. Regia Aldo Giuffrè.

CABARET

AL MERLO BIANCO (Via Pantalone 247 - Tel. 487008) - Alle 22,30 «Svevo» con M. De Rosa, I. Perini, con G. Fedele, L. Monaco, A. Pellegrino, S. Santilippo. Regia A. Pellegrino. Ultimi giorni. Ingresso L. 1000, SPASIO UNO (Viale dei Partigiani, 3 - Tel. 485107) - Alle 21,30 il Collettivo (Ma) Joecky presenta «L'ombra del potere» di Enrico Guberli. Regia Luciano Madolesi. Montaggio musicale Giovanni Piazza.

CINEMA

AMBACCIATORI: L'uomo di Man- AVORIO DELL'ESAT II conformista, con J. Trifunovic (VM 14) DR ●●● BOITO: Un tranquillo week-end di paura, con G. Vigotti (VM 18) DR ●●● BRASILI: I Miami dell'ispettore Bradward, con R. Maturo (VM 18) DR ●●● BRISTOLI: I kamikaze del karate, con Chen Kuan-Tai (VM 18) DR ●●● CALIFORNIA: I tre avventurieri, con G. Marston (VM 14) DR ●●● CASSIO: Delton scallatore, con G. Marston (VM 18) SA ●●● COLDOGO: Obiettivo: un pezzo pazzo pazzo mondo, con S. Tracy (VM 18) SA ●●● COLOSSEO: Il fantasma di Londra, con U. Glis (VM 18) DR ●●● CORALLO: I segreti che scottano, con M. Tosti (VM 18) DR ●●● CRISTALLO: La banda di Henry Spikes, con L. Marvin (VM 18) DR ●●● DELLE MIMOSE: Il grande caldo dicembre, con S. Poller (VM 18) DR ●●● DELLE RONDINE: La ragazza dell'autostrada, con S. Jullian (VM 18) DR ●●● DIAMANTI: I tre magnifici del karate (VM 18) SA ●●● DORIS: Stralini ma di bei sci salini, con H. Mandrini (VM 18) DR ●●● EDLWISS: Gli aristocratici (VM 18) DA ●●● ELBORADO: La valle luna, con L. Sordi (VM 18) SA ●●● ESPERANZA: Il domo con H. Sordi (VM 18) SA ●●● FANTASIA: Vita in morte, con G. Marston (VM 18) DR ●●● FARIO: I fratelli del deserto, con G. Robinson (VM 18) DR ●●● GIULIO CESARE: 2022 i sopravvissuti, con M. Tosti (VM 18) DR ●●● HARMON: Qui Montecarlo attenti ai quel due, con K. Moore (VM 18) DR ●●● HONEYMOON: Obiettivo: un pezzo pazzo pazzo mondo, con D. Bogarde (VM 18) DR ●●● IMPERO: I tre magnifici del karate (VM 18) SA ●●● JOLLY: Oceano (VM 18) DR ●●● LESLON: La maledizione, con P. Cushing (VM 18) DR ●●● MADRID: L'uccello migratore, con S. Jullian (VM 18) DR ●●● MADISON: 2001 odissea nello spazio, con K. Dulan (VM 18) DR ●●● NEBBIOSO: Obiettivo: un pezzo pazzo pazzo mondo, con J. Trifunovic (VM 18) DR ●●● NIGARCA: Il mio amico, con L. Sordi (VM 18) DR ●●● NUOVO: I tre avventurieri, con G. Marston (VM 18) DR ●●● NUOVO FIDENE: Tre platoni, con S. Jullian (VM 18) DR ●●● NUOVO OLIMPIA: Il magnifico ceco, con S. Jullian (VM 18) DR ●●● PALLADIUM: Il signor P. (VM 18) SA ●●● PANDORA: Il signor P. (VM 18) SA ●●● PLANETARIO: Prensenti, con S. Jullian (VM 18) DR ●●● PRIMA PARTITA: Una donna e una famiglia, con L. Ventura (VM 18) DR ●●● RIFUGIO: La mala compagnia, con J. Trifunovic (VM 18) DR ●●● RUBINO D'ESSAI: La rete, con L. Sordi (VM 18) DR ●●● SALA UMBERTO: L'ardente e i coruscanti, con S. Jullian (VM 18) DR ●●● SPLENDID: Joe Kid, con C. Eastwood (VM 18) DR ●●● TRIANON: Il poliziotto a marzo, con S. Jullian (VM 18) DR ●●● ULISSE: Oscar intitolato, con S. Jullian (VM 18) DR ●●● VERTICALE: Quando i califfi avevano le corna, con G. Giancarlo (VM 18) C ●●● e rivista P. ●●●

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

BURATTINI ALLA RINGHIERA (V. dei Rioni 82 - Tel. 8968711) - Sabato 15 un spettacolo di burattini e la Scatola presenta «Vita di don» di S. Pasquelli. Gruppo del Sole (Largo Spadolini, 18) - Laboratorio di manifestazioni artistiche per ragazzi. LA CAPANELLA (Vicolo della Cannarella, 4 - Tel. 478782) - Oggi alle 16 spettacolo per bambini e ragazzi con la compagnia di burattini e pupazzi. P. M. Biondi, P. M. Biondi, P. M. Biondi. LUNERUS (Via delle Tre Fontane - EUR - Metropolita, 93, 123, 87 - Tel. 59.10.808) - Aperto fino a domenica. MARGHERITA AL PANTEON (Via Bontadeo, 32 - Tel. 8968711) - Oggi alle 16 spettacolo per bambini e ragazzi con la compagnia di burattini e pupazzi. P. M. Biondi, P. M. Biondi, P. M. Biondi. PICCOLO CLUB D'ESSAI (Villa Borghese - Porta Pinciana) - Sabato 15 un spettacolo per bambini e ragazzi con la compagnia di burattini e pupazzi. P. M. Biondi, P. M. Biondi, P. M. Biondi.

CINE-CLUB

CINE CLUB TEVERE (Via Pompeo Magno, 27 - Tel. 312.283) - Alle 16,30-19,22 «La terra tremò». FILMSTUDIO - Alle 17,30-20,30 «Eva con tutto il mondo». L'OCCHIO, L'ORECCHIO, LA SOCCA (Via del Mattatoio, 29 - Tel. 589.589) - Oggi alle 18. HIBIOMA movie amour. PICCOLO CLUB D'ESSAI (Villa Borghese - Porta Pinciana) - Sabato 15 un spettacolo per bambini e ragazzi con la compagnia di burattini e pupazzi. P. M. Biondi, P. M. Biondi, P. M. Biondi.

CINEMA - TEATRI

AMBRO JOVINELLI Ultimatum alla polizia, con M. Melato (VM 18) DR ●●● e rivista di spogliarellista. VOLTURNO 111 califfi avevano le corna con P. Giancarlo (VM 18) C ●●● e rivista di spogliarellista.

PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 325.152) - Una donna una città, con E.M. Salerno (VM 18) DR ●●● AIRBEE Fascista (VM 20,25) - Progetto anticidra, con J. Coburn (VM 14) C ●●● ALFIERI (Tel. 290.251) - Progetto anticidra, con J. Coburn (VM 14) C ●●● AMERICA (Tel. 58.16.168) - S.P.Y.S., con E. Gould (SA ●●●) ANTIKREB (Tel. 352.829) - Funtione, con K. Schaub (VM 18) DR ●●● APPIO (Tel. 779.638) - con A. Tompkins (VM 14) SA ●●● ARCHIMEDE D'ESSAI (875.967) - Svezia di Conder, con Y. Zeger (VM 18) DR ●●● ARISTON (Tel. 893.230) - Identikit, con E. Taylor (VM 18) DR ●●● ARLECCHINO (Tel. 36.03.546) - Anno uno, con L. Venenchi (VM 18) DR ●●● ASTOR Il domestico, con L. Buzzanca (VM 14) SA ●●● ASTORIA Romanzo popolare, con U. Tozzi (VM 18) DR ●●● ASTRA (Viale Lancia, 225 - Telefono 884.209) - La poliziotta, con M. Melato (VM 18) DR ●●● AUSONIA E vivono felici e contenti (VM 18) DR ●●● AVENTINO (Tel. 57.21.37) - La signora dei signori, con A. Tompkins (VM 14) SA ●●●

CINEMA

AVOIAIO (Tel. 861.159) - L'orsacolo, con L. 124 (14) DR ●●● SMERALDO (Tel. 351.581) - La conversazione, con G. Hackenberg (VM 18) DR ●●● SUPERCINEMA (Tel. 485.498) - Il sogno del potere, con R. Moore (VM 18) DR ●●● TIFFANY (Via A. Deputis - Telefono 462.390) - La poliziotta, con M. Melato (VM 18) SA ●●● TREVI (Tel. 689.619) - L'ultima corse, con J. Nicholson (VM 18) DR ●●● TRIOMFHE (Tel. 83.80.033) - La far da padre, con L. Proietti (VM 18) SA ●●● UNIVERSAL Il bestione con G. Giannini (VM 18) DR ●●● VITTORIO Chi sei?, con J. Mills (VM 14) DR ●●●

SECONDE VISIONI

ABADAN: Bersaglio, con J.P. Belmondo (VM 18) DR ●●● ACCLIA: Le amanti proibite del dottor Sax, con J. Danner (VM 18) DR ●●● ADAM: Terzo contro i mostri (VM 18) DR ●●● AFRICA: Signore e signori, con V. Scotti (VM 18) SA ●●● ALASKA: La ragazza di S. Jullian (VM 18) SA ●●● ALBA: Spettacolo CUC ALBUCCIA scudieri Harry Warrick con W. Matthews (VM 14) DR ●●● ALCYON: 20.000 leghe sotto i mari (VM 18) SA ●●●

SALE, DIOCESANE ACCADEMIA: Il clan dei due Bor... AVILA: La sedia a rotelle, con G... BELLE ARTI: La vendetta dei tre... CINEFORI: Tutti figli di mamma... COLONNATI: L'ammazzagiganti... CROCODINO: Il principe azzurro... DELL'ESAT: Il furto a S. Pietro... DON BOSCO: Diletti il futuro... ERITREA: Gli invincibili fratelli... EUCLIDE: Le 7 fatiche di Al... FARNESINA: La vendetta di T... GIOV. TRASTEVERE: Chyevone... GUALUPE: Terza e la grande... LIBIA: Gli eroi di Telemark, con... MONTI OPI: Zorro contro i m... MOMENTANO: Per amore ho... N. DONNA OLIMPIA: Sprezza... ORIONE: Il ragazzo ha visto l... PAMFOLIO: Hollywood party, con... SALA CLEMSON: Rodan Il mostro... SALA S. SATURNINO: La m... SASSORIANA: Il ritorno di Henry... TIUR: Posa l'osso Mortus... TRASPONTINA: Zorro alla corte... TRIUNFANTE: L'orsacolo P... VIRTUS: EN: Serena prende... FIUMICINO TRIANON: Riposo N.F. (9) Film prodotti per ragazzi.

Striminzita vittoria nell'incontro di andata di Coppa UEFA con l'Ajax

JUVE: IL SOLO GOAL BASTERA'?

Nonostante le molte occasioni avute dai bianconeri soltanto Damiani è riuscito a fare centro (un palo colpito da Altafini) - Ora gli olandesi possono capovolgere a loro favore la situazione nel retour-match

E' già guarito Riva rientra contro la Roma



CAGLIARI, 27. «Già guarito è clinicamente quasi pronto...»

JUVENTUS: Zoff; Gentile, Cuccureddu; Furino, Morini, Schiavini, Diamanti, Altafini, Anastasi, Viola, Bettega (in panchina: Piloni, Altafini, Capello, Longobucco, Marchelli).

Dalla nostra redazione TORINO, 27. E' finita uno a zero e ha vinto la Juventus, ma la domanda da porsi è se quell'unica rete segnata da Damiani...

la difesa olandese fa un passo avanti per mettere in difficoltà la Juventus in fuorigioco. Si sa come vanno queste cose: un attimo di esitazione dei difensori...

Quasi impossibile per i partenopei superare il turno Il Napoli attacca ma il Banik lo infilza nel finale (2-0)

NAPOLI: Carmignani, Bruscolotti, Pogliana, Burginich, La Palanca, Maccanelli, Maccanelli, Clerici, Canè, Braglia. BANIK OSTRAVA: Michalich, Mochel, Volacek, Huml, Rygel, Knap, Micka, Kolek, Slany, Klement.

La prima emozione della ripresa si ha al 5'. Klement scappa sulla linea laterale, entra in area, stringe verso la porta e Bruscolotti lo atterra.

Basket: la Coppa Korac Innocenti K.O. Bene la IBP

Per gli ottavi di finale della Coppa Korac di basket martedì notte tre squadre italiane hanno giurato il turno di andata in trasferta: la IBP in Israele, Brina in Belgio e la Innocenti in Francia.

La prima emozione della ripresa si ha al 5'. Klement scappa sulla linea laterale, entra in area, stringe verso la porta e Bruscolotti lo atterra.

Sci: nuova pista a Cervinia Breuil

Per la Coppa Europa di discesa libera femminile, che aprirà ufficialmente a Cervinia Breuil la stagione sciistica internazionale...

La prima emozione della ripresa si ha al 5'. Klement scappa sulla linea laterale, entra in area, stringe verso la porta e Bruscolotti lo atterra.

Il sindaco di Treviso ha invitato la squadra della Metalcrom a rinunciare al match con i rugbisti del Sudafrica razzista

TREVISO, 27. A Treviso gli Springboks, la nazionale bianca di rugby sudafricano, non deve giocare. Questa è l'umane reazione delle forze politiche democratiche...

Il sindaco di Treviso ha invitato la squadra della Metalcrom a rinunciare al match con i rugbisti del Sudafrica razzista

Il sindaco di Treviso ha invitato la squadra della Metalcrom a rinunciare al match con i rugbisti del Sudafrica razzista

Il sindaco di Treviso ha invitato la squadra della Metalcrom a rinunciare al match con i rugbisti del Sudafrica razzista

Sabato raduno della Magniflex FIRENZE, 27. Sabato avrà luogo il primo raduno della squadra della Magniflex. I corridori saranno convocati a Prato, presso gli stabilimenti dei fratelli Franco e Giuliano Magni...

Incontro Onesti-Nostini sui problemi fiscali

Il presidente della Federserma, Nostini, è stato ricevuto dal presidente del CONI, Onesti, al quale ha esposto le preoccupazioni della società tedesca...

Morto il presidente della Federcalcio USA

Il PESO MEDIO JUNIOR brasiliano Miguel De Oliveira ha firmato un contratto per incontrare il pari peso spagnolo José Duran a Roma nel gennaio prossimo.

Il PESO MEDIO JUNIOR brasiliano Miguel De Oliveira ha firmato un contratto per incontrare il pari peso spagnolo José Duran a Roma nel gennaio prossimo.

Advertisement for Renault 5, featuring the text 'Renault 5. La cittadina che ti porta in capo al mondo.' and an image of the car.

Advertisement for Renault 5, featuring the text 'Renault 5. La cittadina che ti porta in capo al mondo.' and an image of the car.

Advertisement for Renault 5, featuring the text 'Renault 5. La cittadina che ti porta in capo al mondo.' and an image of the car.

Advertisement for Renault 5, featuring the text 'Renault 5. La cittadina che ti porta in capo al mondo.' and an image of the car.

Advertisement for Renault 5, featuring the text 'Renault 5. La cittadina che ti porta in capo al mondo.' and an image of the car.

Advertisement for Renault 5, featuring the text 'Renault 5. La cittadina che ti porta in capo al mondo.' and an image of the car.

Advertisement for Renault 5, featuring the text 'Renault 5. La cittadina che ti porta in capo al mondo.' and an image of the car.

Advertisement for Renault 5, featuring the text 'Renault 5. La cittadina che ti porta in capo al mondo.' and an image of the car.

Advertisement for Renault 5, featuring the text 'Renault 5. La cittadina che ti porta in capo al mondo.' and an image of the car.

Advertisement for Renault 5, featuring the text 'Renault 5. La cittadina che ti porta in capo al mondo.' and an image of the car.

RIBADENDO LA CONDANNA DELLA CRIMINALE AZIONE

L'OLP arrestra 26 terroristi per il dirottamento di Tunisi

L'annuncio dato a Beirut da un portavoce dell'Organizzazione palestinese - Chiesta al governo tunisino la consegna dei quattro dirottatori - Attese rivelazioni sugli organizzatori e finanziatori dell'azione - Waldheim si dice certo che il mandato dei «caschi blu» sul Golan verrà rinnovato - Importante discorso del premier egiziano

BEIRUT, 27. Ventisette membri dell'organizzazione terroristica «gruppo del martire Ahmad Babal Ghafour» responsabile del drammatico dirottamento del VC-10 britannico su Tunisi della settimana scorsa, sono stati arrestati da forze dell'OLP a Beirut. Lo ha annunciato il direttore dell'ufficio dell'OLP nel Libano Saif al Hout...

comunisti sovietici Leonid Breznev dovrà completare a Cairo in gennaio. «Non vediamo in questo visita - ha detto Hegazi - un consolidamento della profonda amicizia esistente tra i due popoli, e un appoggio per le forze di liberazione e di progresso nel mondo».

durante il suo discorso Hegazi ha anche voluto ammonire l'Organizzazione palestinese ad essere ancora nella fase dei preliminari. Il primo ministro non ha spiegato meglio questa sua frase che però gli osservatori politici non hanno trovato troppo sibillina, riconoscendo in essa il segno della irritazione provocata al Cairo della visita di unità da guerra americana nel Golfo Persico.

«Penso che questa volta l'OLP - ha detto Saif al Hout - dopo aver raccolto prove complete su tutti i partecipanti a questa operazione, tratterà la questione in un tribunale pubblico in modo che ciascuno vedrà che l'OLP ha emesso la punizione considerata necessaria. Il rappresentante palestinese ha quindi perché l'autorità tunisina che consegnò i quattro dirottatori dell'aereo inglese, ma ha precisato che fino ad ora nessuna comunicazione è ancora venuta dalla Tunisia. Saif al Hout ha aggiunto poi di ritenere che l'OLP abbia chiesto al governo iracheno la consegna del palestinese che era stato catturato come Abu Nidal, residente a Bagdad, dopo essere stato espulso e condannato a morte da «Al Fatah».

«Un'altra fonte di atriità è data dalla mancanza di un ordine del giorno: poiché la precedente agenda del congresso era ormai superata, si è disattesa l'apertura dell'assemblea davanti ad una serie di risolu-

zioni di emergenza e il dibattito oggi pomeriggio ha ruotato attorno agli spinosi problemi di procedura interna. Per la prima volta dal 1929 (quando il leader era MacDonald) il congresso non ha un programma ufficiale e numerosi delegati avanzano dubbi e timori circa la possibilità di manipolazione da parte della dirigenza. Torna in primo piano il vecchio argomento sulla sovranità del congresso di fronte all'autorità e alla autonomia del governo. La disvolutura con cui le amministrazioni laburiste, una volta eletti, si gettano alle spalle il programma del partito e seguono una loro linea «indipendente» viene aspramente contestata.

«Anche il Mercato comune offre un altro spunto polemico. In questo quadro l'appello alla unità e al dialogo con la base laburista chiamata invece in causa le intenzioni dell'esecutivo sul terreno dello sviluppo economico e della giustizia sociale. Un'altra fonte di atriità è data dalla mancanza di un ordine del giorno: poiché la precedente agenda del congresso era ormai superata, si è disattesa l'apertura dell'assemblea davanti ad una serie di risolu-

Da parte sua il diffuso giornale Al Akhbar ricorda che «la diplomazia delle camoniere» ha fatto il suo compito e non serve più a intimidire nessuno. Egli scrive Al Akhbar - gli armamenti non sono più monopolio degli imperialisti e la solidarietà fra i popoli si è dimostrata un'efficace strumento per battere l'aggressione imperialistica».

Questa mattina il giornale Al Akhbar scriveva in proposito che gli USA non possono conciliare questi movimenti della loro lotta con il ruolo di paceri del Medio Oriente cui sembrano ambrare.

Nella sua qualità di presidente del partito per il 1974-75, il ministro degli Esteri James Callaghan ha stannone esordio ricordando l'importanza del «comitato di studio» che si è formato per discutere la politica economica sociale laburista e cardine dei rapporti fra governo e sindacati. E' uno dei più controversi perché se Callaghan tende a sottolineare l'aspetto corporativo del «patto», interpretandolo come pegno di collaborazione e di tregua da parte del movimento rivendicativo, il mondo sindacale e la base laburista chiamata invece in causa le intenzioni dell'esecutivo sul terreno dello sviluppo economico e della giustizia sociale.

«Un'altra fonte di atriità è data dalla mancanza di un ordine del giorno: poiché la precedente agenda del congresso era ormai superata, si è disattesa l'apertura dell'assemblea davanti ad una serie di risolu-

Terza giornata dei lavori dell'Assise di Bucarest

Al congresso dei comunisti romeni ampio dibattito sui temi economici

Lungo intervento del primo ministro Manescu - Oggi la seduta conclusiva - Intensa attività della delegazione del PCI

Commissione per la pianificazione. Manescu nel suo intervento durato circa due ore ha sottolineato i risultati positivi conseguiti in base alle scelte del partito. Egli ha insistito in evidenza il peso che nello sviluppo della Romania avrà il programma del Partito comunista romeno che il congresso è chiamato ad approvare e si è soffermato quindi sul fatto che fino al 1980 l'aumento della produttività permetterà una produzione superiore di 10 miliardi di lei, che saranno successivamente raddoppiata.

Proseguendo nella sua relazione di prospettiva, Manescu ha affermato che nel mentre attualmente gli investimenti sono circa gli anni novanta questa somma sarà raddoppiata. Egli ha aggiunto che contemporaneamente dovranno essere adottate misure per porre fine all'esagerato consumo di materie prime nei vari settori dell'industria.

Nell'ultima parte del suo discorso il primo ministro romano ha ricordato che il necessario aggiornare continuamente le disposizioni per assicurare il pieno successo del piano quinquennale primo del congresso, che sarà l'elezione del Comitato centrale e del segretario generale del partito. Successivamente il Comitato centrale si riunirà per esprimere il nuovo Comitato politico esecutivo che, a quanto sembra, dovrebbe essere numericamente diverso dal precedente. Nel terzo pomeriggio quindi si svolgerà la seduta conclusiva dell'Assise nazionale dei comunisti romeni.

Domani, giornata conclusiva del congresso, si sarà l'elezione del Comitato centrale e del segretario generale del partito. Successivamente il Comitato centrale si riunirà per esprimere il nuovo Comitato politico esecutivo che, a quanto sembra, dovrebbe essere numericamente diverso dal precedente. Nel terzo pomeriggio quindi si svolgerà la seduta conclusiva dell'Assise nazionale dei comunisti romeni.

«E' il vostro Presidente che vi parla...» Quando Giscard d'Estaing, con questa formula ormai rituale, si presenta, come ha fatto ieri sera, a milioni di telespettatori, la sua sicurezza, quel suo modo di esporre i problemi in tono grave ma, tutto sommato, ottimista, la sua capacità di «trasmettere un messaggio» fanno di lui uno dei migliori utilizzatori del piccolo schermo della V Repubblica. E tuttavia, dopo trenta minuti di un discorso fluido e ben congegnato, ci si accorge che il Presidente ha parlato per non dire praticamente nulla di concreto e per enumerare una serie di promesse come se la Francia fosse in periodo elettorale. Meno autore di De Gaulle, meno autoritario di Pompidou, Giscard d'Estaing è certamente un maestro di paternalismo.

I giornali di stamattina e di questa sera, constatando che il Giscard promette un aiuto senza precedenti all'industria automobilistica in crisi. Ora, se è vero quanto afferma «Le Monde», questo aiuto andrebbe esclusivamente alla Citroën, la puilla dell'industria privata, che proprio ieri ha licenziato 2900 operai. Di questo aiuto usufruirebbe dunque Michelin che, proprietario della Citroën, sta cercando la fusione con Peugeot. Non si tratterebbe dunque di un aiuto all'industria automobilistica in generale, ma di un nuovo successo governativo al grande capitale, mentre centinaia di piccole e medie imprese tirano le cuoia per mancanza di crediti. 2) Giscard

generale del settore esportazione, Grecia (delegazione), libanesi, jugoslavi, indiani e dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina. Nel corso dell'incontro sono stati affrontati problemi relativi a questioni economiche e temi di interesse comune.

In mattinata la delegazione del PCI ha visitato a Bucarest la fabbrica di calzature di maglieria che porta il nome della capitale, e che occupa circa 17.000 lavoratori. Una parte della produzione di questa azienda viene esportata in Occidente, compresa l'Italia. Ricevuti dal direttore

Da un parlamentare USA

Proposta un'inchiesta sulla CIA in Portogallo

Dopo le rivelazioni di «Le Monde»

A rumore la Francia per le indiscrezioni su Giscard d'Estaing

WASHINGTON, 27. Michael Harrington, membro del Comitato centrale dei senatori degli USA - ha chiesto alla commissione Esteri del Senato di indagare sulle notizie diffuse dalla stampa americana circa l'attività della CIA in Portogallo.

«Io non dispongo di dati precisi per giudicare dell'ingenuità della CIA negli affari interni del Portogallo - ha dichiarato Michael Harrington - ma ricordando le azioni da essa compiute nel Cile, ho fiducia nelle notizie che riguardano l'ingerenza nel Portogallo».

«Io non dispongo di dati precisi per giudicare dell'ingenuità della CIA negli affari interni del Portogallo - ha dichiarato Michael Harrington - ma ricordando le azioni da essa compiute nel Cile, ho fiducia nelle notizie che riguardano l'ingerenza nel Portogallo».

«Io non dispongo di dati precisi per giudicare dell'ingenuità della CIA negli affari interni del Portogallo - ha dichiarato Michael Harrington - ma ricordando le azioni da essa compiute nel Cile, ho fiducia nelle notizie che riguardano l'ingerenza nel Portogallo».

IL CAIRO, 27. Il primo ministro egiziano Abdel Aziz Hegazi ha dichiarato oggi che il camponamento interventivo nella posizione degli Stati Uniti durante la guerra del 1973, a proposito del conflitto arabo-israeliano, è stato un «passo avanti nella direzione giusta», anche se relativo.

Hegazi ha parlato delle relazioni del Cairo con USA e URSS in una dichiarazione al Parlamento per presentare il programma del suo governo formato lo scorso settembre.

Lo stato portoghese potrà intervenire direttamente nella gestione di quelle aziende, private o pubbliche, che nel loro funzionamento non contribuiscono normalmente allo sviluppo economico del paese e non soddisfino gli interessi superiori della collettività nazionale. Lo stato si riserva il diritto di emanare dal governo di Lisbona e pubblicato ieri sulla Gazzetta ufficiale.

Il decreto sottolinea che l'intervento dello Stato sarà normalmente di assistenza ma che esso potrà portare alla nazionalizzazione se lo Stato considererà contrario alla gestione dei beni numerati di restituire al settore privato un'azienda che è stata «riqualificata con le risorse della collettività».

«Le grandi imprese - ha detto il segretario generale del Partito

«Le grandi imprese - ha detto il segretario generale del Partito

«Le grandi imprese - ha detto il segretario generale del Partito

«Le grandi imprese - ha detto il segretario generale del Partito

Conferenza stampa nella capitale francese

Le Duc Tho attacca gli USA per il sabotaggio agli accordi di Parigi

Gli aiuti americani a Van Thieu mirano, ha detto, alla continuazione della guerra e a perpetuare il neocolonialismo nel Vietnam del Sud - Paziente ricostruzione nella RDV

Dal nostro corrispondente PARIGI, 27. Qual è la situazione nel Vietnam del Nord e del Sud a quasi due anni dall'armistizio? scadrà il prossimo mese di gennaio - dalla firma degli accordi di Parigi? Le Duc Tho, che negoziò quell'accordo con i negoziatori americani, oggi si trova nella capitale francese alla testa di una delegazione del Partito dei lavoratori nord-vietnamiti, ha ampiamente e fermamente risposto a questa domanda nel corso di una conferenza stampa che ha avuto luogo stamattina nella sede del CG del PCF.

«Dopo la firma degli accordi di Parigi, ha detto il leader del Partito dei lavoratori nord-vietnamiti, ho ampiamente e fermamente risposto a questa domanda nel corso di una conferenza stampa che ha avuto luogo stamattina nella sede del CG del PCF.

«Dopo la firma degli accordi di Parigi, ha detto il leader del Partito dei lavoratori nord-vietnamiti, ho ampiamente e fermamente risposto a questa domanda nel corso di una conferenza stampa che ha avuto luogo stamattina nella sede del CG del PCF.

«Dopo la firma degli accordi di Parigi, ha detto il leader del Partito dei lavoratori nord-vietnamiti, ho ampiamente e fermamente risposto a questa domanda nel corso di una conferenza stampa che ha avuto luogo stamattina nella sede del CG del PCF.

«Dopo la firma degli accordi di Parigi, ha detto il leader del Partito dei lavoratori nord-vietnamiti, ho ampiamente e fermamente risposto a questa domanda nel corso di una conferenza stampa che ha avuto luogo stamattina nella sede del CG del PCF.

«Dopo la firma degli accordi di Parigi, ha detto il leader del Partito dei lavoratori nord-vietnamiti, ho ampiamente e fermamente risposto a questa domanda nel corso di una conferenza stampa che ha avuto luogo stamattina nella sede del CG del PCF.

Antonio Bronda

Inquietudine ad Addis Abeba

(Dalla prima pagina) eritrea, ha tenuto a Beirut una conferenza stampa chiedendo che sia attuato l'embargo delle armi statunitensi destinate all'Etiopia in quanto sarebbero state richieste dal Consiglio militare etiopico per condurre una grossa offensiva contro i guerriglieri eritrei. L'embargo - ha aggiunto - è necessario se si vuole preservare la pace nel Mar Rosso.

Sul fronte di liberazione eritreo Sabbi ha detto che di recente ha ricevuto armi da Heddiadi, dispone di un ottimo equipaggiamento ed è in grado di sostenere una lunga lotta contro le truppe etiopiche in tutte le città dell'Eritrea. Attualmente le prime linee del fronte si troverebbero, a quanto ha riferito Sabbi, a pochi chilometri dall'Asmara.

Bugli ultimi sviluppi della situazione in Etiopia ha detto che l'uccisione del primo ministro Aman Andom, eritreo, ha portato ad una giunta di collazione fra la Giunta e il FLE. Ha aggiunto di non nutrire «nessa fiducia negli otto ufficiali di origine eritrea che fanno parte del Consiglio militare etiopico, perché cresciuti e educati in Etiopia».

Attacco alle scelte dc

(Dalla prima pagina) versi. In tutti e quattro i casi le autorizzazioni a procedere sono state concesse. E' vero che una contestazione di realtà non ancora un giudizio definitivo, però correttezza e chiarezza vorrebbero che personaggi sui quali pesano accuse così gravi, nell'attesa del giudizio, fossero tenuti lontani dalla compagine governativa. E' scandaloso che non si sia tenuto conto di un'esigenza così elementare.

«Un certo stupore ha destato la presenza nell'elenco dei sottosegretari del Cattoloni - finora presidente della commissione Inquirente per le autorizzazioni a procedere. L'assunzione da parte sua dell'incarico di sottosegretario agli Esteri significa, come è evidente, l'abbandono del posto finora ricoperto.

I sottosegretari dorotei sono 14, otto i fanfaniani, cinque i componenti del gruppo Andreotti-Colombo in inquirente, quattro i forzaviviani, tre i basisti. Quattro, infine, i repubblicani.

La vicenda delle nomine dei sottosegretari, che per diversi giorni ha agitato le acque all'interno della Democrazia cristiana, non ha affatto attenuato il vigore e la vivacità del dibattito che, si è aperto sulla conclusione della crisi di governo. Si discute soprattutto sulle responsabilità politiche della DC per l'impugnazione oltranzista che ha caratterizzato tutto il corso della crisi - campagna che ha trovato, come a tutti è risultato chiaro, un punto di consonanza nelle ambiguità dello Scudo crociato - e si discute sul « caso » della sostituzione dei ministri degli Interni e della Difesa, avvenuta in un momento in cui non dovrebbero invece sussistere equivoci sugli orientamenti governativi in materia di difesa dell'ordine democratico.

Parlando ieri all'assemblea del personale del ministero del Lavoro, l'on. Bertoldi ha pronunciato un discorso sul ruolo del mondo del lavoro in costruzione nel nord. Le Duc Tho ha ricordato prima di tutto che la RDV esce da trent'anni di guerra consecutiva. Ma egli ha detto, «se il mondo del lavoro non si mobilita da oggi, non potrà sopravvivere».

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE PESARO E URBINO UFFICIO APPALTI E CONTRATTI IL PRESIDENTE Visto l'art. 7 della legge 2-2-1973 n. 14 relativa a norme sui procedimenti di gara negli appalti di opere pubbliche mediante licitazione privata

La visita del leader palestinese nell'URSS

Mosca: caloroso incontro tra Kossighin e Arafat

Il presidente dell'OLP favorevole alla garanzia dei diritti di tutti gli Stati coinvolti nel conflitto — Breznev rientrato dalla Mongolia

MOSCA, 27. Il primo ministro sovietico, Kossighin, ha avuto oggi un incontro con il presidente dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, Yasser Arafat, al quale ha espresso la propria soddisfazione per i progressi della causa palestinese e l'appoggio sovietico per la costituzione di uno Stato palestinese.

Pechino: nuove rivelazioni su Lin Piao

PECHINO, 27. Oggi, terzo giorno della sua visita a Pechino, il segretario di Stato americano e la sua delegazione hanno avuto due lunghe conversazioni con una delegazione di cui facevano parte il vice primo ministro Teng Siao Ping e il ministro degli Esteri Qiao Guohua. Funzionari americani hanno dichiarato che la conversazione si è svolta in una atmosfera «molto buona».

I giornali intanto pubblicano stamane con rilievo un articolo sul cui titolo viene accennato «di usare il sionismo israeliano per la loro espansione e aggressione nella regione del Medio Oriente». L'articolo firmato dal «Commentatore del Quotidiano del popolo», pseudonimo che usano in genere personalità molto autorevoli, si intitola «I diritti nazionali del popolo palestinese devono essere pienamente ripristinati». Le due «superpotenze» — come si esprime il giornale — sono accusate di avere interrotto durante il dibattito all'ONU sulla questione palestinese «la loro rivalità e la loro azione di disturbo in Medio Oriente» dove la situazione, dice il giornale, «è ancora tesa e richiede molta vigilanza». Lo articolo viene interpretato dagli osservatori politici a Pechino, come una replica a ciò che il comunicato di Vladivostok dice a proposito del Medio Oriente.

I giornali cinesi prendono anche posizione indirettamente sulla visita di Breznev a Ulan Bator, pubblicando un lungo commento su quello che viene definito «spietato sfruttamento delle risorse della Mongolia da parte dei revisionisti sovietici». Il «Quotidiano del Popolo» rivela oggi che fra le questioni che portarono alla rottura fra Mao Tse Tung e Lin Piao fu quella relativa al comando dell'esercito. Il giornale afferma in un lungo articolo che Lin Piao cercò di sostituire Mao come capo dell'esercito e rendere quest'ultimo preminente sul partito, nella gerarchia dei poteri. Lo organo del partito afferma anche che nei primi tempi della costituzione dell'esercito popolare, Lin Piao cercò di eliminare la presenza dei commissari politici tra le forze armate, voluta dallo stesso Mao, «per comandarle al di fuori di qualsiasi controllo». «Egli creò», sostiene il giornale, «un regno indipendente in seno al partito e all'esercito e con cocciuta ostinazione si oppose alle decisioni ed alle direttive del Comitato centrale e del presidente Mao». Il giornale si pronuncia quindi per la direzione collettiva del partito attraverso i suoi vari comitati, una idea questa che è stata in Lin Piao un deciso avversario.

L'annuncio è stato dato oggi dalla TASS, poco dopo il rientro di Breznev e della delegazione sovietica dalla Repubblica popolare mongola, dove, come è noto, il segretario del PCUS ha avuto occasione di ribadire l'atteggiamento assunto dal governo di Mosca su questo problema. All'incontro con Arafat, che è giunto ieri in visita nella capitale sovietica, ha partecipato anche Boris Ponomarev, ministro degli Esteri dell'URSS. L'ufficio politico del PCUS, il comunicato TASS dichiara che l'incontro «si è svolto in un'atmosfera di amichevole reciproca comprensione e che sono stati esaminati problemi di reciproco interesse». Kossighin ha espresso la propria soddisfazione per gli importanti successi politici conseguiti quest'anno negli ultimi tempi dal movimento di resistenza palestinese e per i sempre più ampi riconoscimenti internazionali della giustezza degli obiettivi per i quali si batte l'OLP. Egli ha ribadito la solidarietà dell'Unione Sovietica alla lotta del popolo arabo palestinese per i suoi diritti nazionali e per la costituzione di un proprio Stato. «Arafat», soggiunge la TASS, «ha espresso a nome del popolo arabo palestinese profonda riconoscenza all'URSS per il suo deciso e multilaterale appoggio alla lotta del popolo palestinese per l'autodeterminazione».

In un'intervista alla Pravda, Arafat rende omaggio alla Unione Sovietica come ad un fedele e sincero amico del popolo arabo e afferma che la politica sovietica «limita sempre più la sfera di attività delle forze imperialiste, sioniste e reazionarie nel Medio Oriente». Il leader palestinese ricorda a questo proposito le dichiarazioni fatte da Breznev a Ulan Bator, secondo le quali «l'unica via sicura per la pace in questa regione è la totale liberazione dei territori arabi occupati nel 1967, la realizzazione del legittimo diritto del popolo palestinese alla creazione di una propria statale e alla autodeterminazione, nonché la garanzia della sicurezza e indipendenza di tutti gli Stati coinvolti nel conflitto». Nell'intervista, Arafat esprime il suo apprezzamento anche per l'atteggiamento assunto dall'URSS sul Medio Oriente nell'incontro di Vladivostok.

La Pravda pubblica in prima pagina il testo di un messaggio inviato dal presidente Ford a Breznev per ringraziarlo delle calorose accoglienze e dei nostri colloqui e soprattutto la nostra dichiarazione congiunta sulla limitazione delle armi nucleari offensive — scrive Ford — hanno ribadito la fedeltà degli Stati Uniti e dell'URSS alla causa della pace nel mondo». Breznev e la delegazione sovietica, come già riferito, sono rientrati oggi a Mosca dal loro viaggio. Sulla via del ritorno da Ulan Bator, essi avevano sostato a Irkutsk, dove avevano avuto colloqui con i dirigenti della regione. Il comunicato conclusivo dell'incontro di Ulan Bator, pubblicato oggi dalla TASS, sottolinea che «il coordinamento delle iniziative degli Stati socialisti e la loro politica estera contribuiscono in modo decisivo all'ulteriore approfondimento e sviluppo della distensione».

Le due parti, «rimangono fedeli alle decisioni delle conferenze internazionali dei partiti comunisti e operai e continueranno a compiere ogni sforzo per l'unità del movimento», proseguendo «una

lotta senza compromessi contro qualsiasi manifestazione di anticommunismo, di nazionalismo e sciovinismo, contro l'opportunismo di destra e di sinistra». Ai fini della distensione, esse sottolineano l'importanza di «misure pratiche per risanare la situazione in Asia e per creare in questo continente un valido sistema di sicurezza, di cooperazione e di buon vicinato, basato sugli sforzi congiunti degli Stati asiatici». È stato anche rilevato il valore dell'incontro di Vladivostok e dell'ulteriore miglioramento dei rapporti sovietico-americani.

L'ultima parte del documento annuncia passi per un rafforzamento della cooperazione economica sovietico-mongola.

La notizia si aggiunge a quelle giunte in questi giorni da diverse carceri franchiste dove un totale di 125 prigionieri politici partecipano a uno sciopero della fame indetto per ottenere un'amnistia a favore di detenuti ed esiliati antifascisti.

Sei dei quattordici uomini politici arrestati ieri dopo una riunione nell'ufficio di Antonio Garcia Lopez, fondatore della Unione socialdemocratica di Spagna (USDE), sono stati rilasciati dalla polizia dopo essere stati interrogati.

Tra gli arrestati figurano Dionisio Roldano, un ex sostenitore di Franco che aveva rotto con il dittatore negli anni quaranta, Felipe Gonzalez, segretario generale del partito socialista, e Jose Maria Gil Robles.

Gli uomini politici si erano riuniti per decidere sulla adesione alla Giunta democratica di Spagna, formata a Parigi l'estate scorsa, e che rappresenta il movimento unitario antifranquista allestito. Ad essa aderiscono i partiti comunista e socialista, diverse formazioni clandestine, ufficiali dissidenti.

A Burgos una corte marziale ha condannato quattro baschi a pene detentive da 6 a 27 anni per «attività terroristica».

A favore dei perseguitati politici

Spagna: sciopero della fame di sacerdoti cattolici

Da alcuni giorni altri 125 detenuti politici aderiscono ad uguale manifestazione di protesta

MADRID, 27. Alcuni sacerdoti cattolici detenuti nel carcere di Zamora per attività antifascista hanno cominciato uno sciopero della fame. Nel penitenziario si trovano attualmente nove religiosi.

La notizia si aggiunge a quelle giunte in questi giorni da diverse carceri franchiste dove un totale di 125 prigionieri politici partecipano a uno sciopero della fame indetto per ottenere un'amnistia a favore di detenuti ed esiliati antifascisti.

Sei dei quattordici uomini politici arrestati ieri dopo una riunione nell'ufficio di Antonio Garcia Lopez, fondatore della Unione socialdemocratica di Spagna (USDE), sono stati rilasciati dalla polizia dopo essere stati interrogati.

Tra gli arrestati figurano Dionisio Roldano, un ex sostenitore di Franco che aveva rotto con il dittatore negli anni quaranta, Felipe Gonzalez, segretario generale del partito socialista, e Jose Maria Gil Robles.

Gli uomini politici si erano riuniti per decidere sulla adesione alla Giunta democratica di Spagna, formata a Parigi l'estate scorsa, e che rappresenta il movimento unitario antifranquista allestito. Ad essa aderiscono i partiti comunista e socialista, diverse formazioni clandestine, ufficiali dissidenti.

A Burgos una corte marziale ha condannato quattro baschi a pene detentive da 6 a 27 anni per «attività terroristica».

Tra gli arrestati figurano Dionisio Roldano, un ex sostenitore di Franco che aveva rotto con il dittatore negli anni quaranta, Felipe Gonzalez, segretario generale del partito socialista, e Jose Maria Gil Robles.

Incoraggiate dalla connivenza di settori della polizia

LE BANDE FASCISTE MIETONO ALTRE VITTIME IN ARGENTINA

Assassinati un dirigente degli studenti e la vice direttrice di una scuola elementare — Lo «stato di assedio» protegge il terrorismo fascista

BUENOS AIRES, 27. A quasi un mese dalla proclamazione dello stato d'assedio deciso dal governo di Isabella Peron per «mettere fine alle violenze politiche», l'attività delle bande fasciste e di destra continua ad insanguinare l'Argentina con la uccisione di attivisti o semplici militanti delle organizzazioni di sinistra in particolare di quella peronista. In definitiva lo stato d'assedio si sta dimostrando ogni giorno di più come lo strumento per colpire solo a sinistra con il pretesto di annientare i gruppi guerriglieri o presunti tali e lasciare via libera alle bande fasciste, in particolare la famigerata «AAA» (Associazione Argentina Anticomunista).

Mentre il capo della polizia di Cordoba, Raul Lacambra, annunciava che nella sua provincia il movimento di guerriglia (ERP e Montoneros) era stato praticamente annientato, da Bahia Blanca (600 km. a sud della capitale) giungeva la notizia che un esponente del movimento studentesco della sinistra peronista era stato assassinato. Nella stessa capitale la vice direttrice di una scuola elementare rimaneva uccisa nella esplosione di una potente bomba collocata nella sua abitazione.

I raggruppamenti della sinistra argentina, in più occasioni hanno denunciato, negli ultimi giorni, la pericolosa scacchiera fascista e hanno accusato in particolare il capo della polizia di Cordoba di avere, con il pretesto del

la guerriglia, colpito soprattutto gli attivisti, i militanti e anche i simpatizzanti delle organizzazioni democratiche e progressiste.

È un fatto che da quando sono state decise le misure straordinarie per reprimere la «guerriglia» centinaia di persone, in maggioranza appartenenti a partiti di sinistra che nulla hanno a che vedere con l'ERP e i Montoneros, sono state gettate in carcere e che nemmeno un fascista, nonostante i loro delitti, ormai quotidiani, è finito in galera.

Dalla morte di Peron ad oggi (quattro mesi) più di 1500 persone, anche in questo caso la stragrande maggioranza è costituita da appartenenti ai partiti di sinistra, sono state uccise.

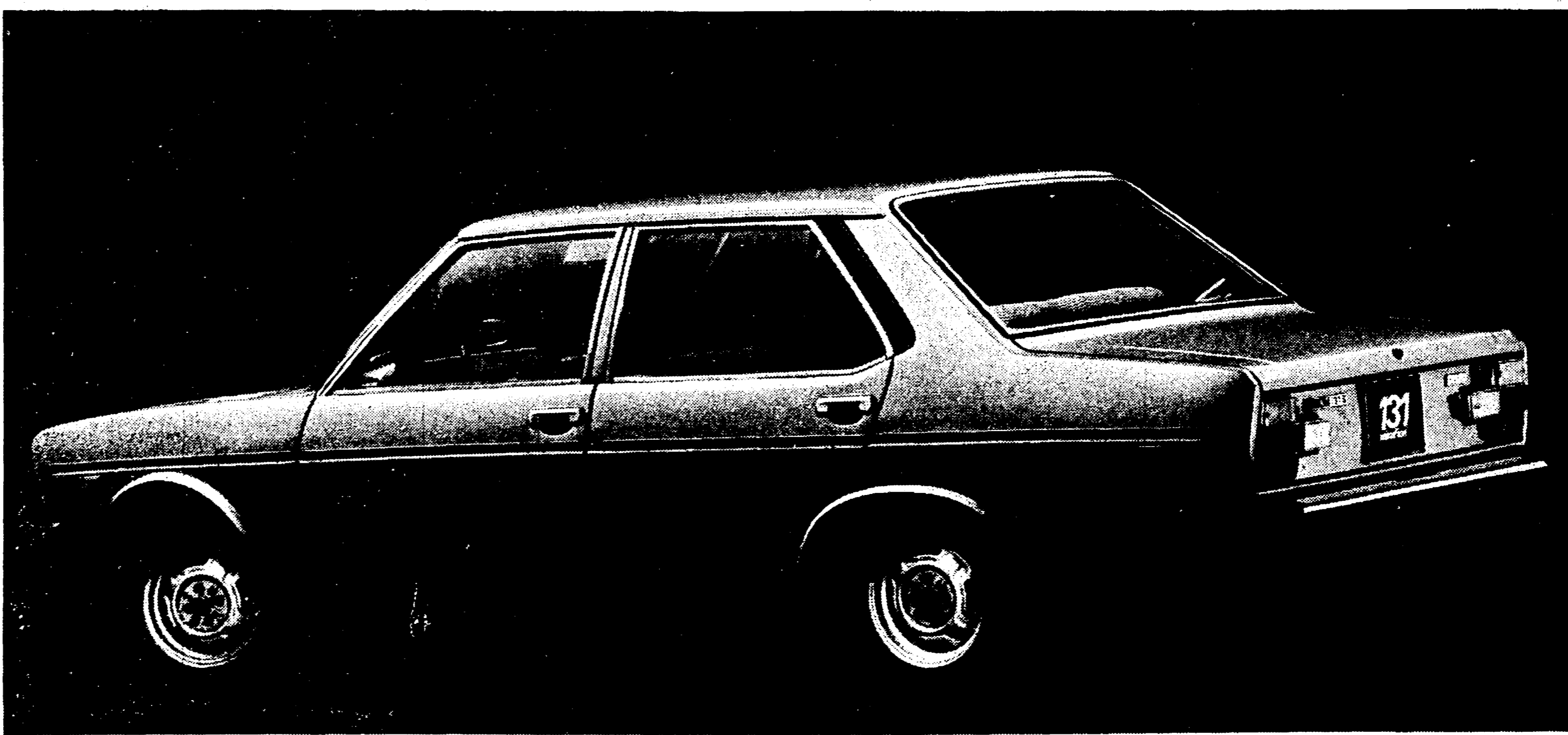
Due bombe esplose a Londra: 6 feriti

LONDRA, 27. Due bombe sono esplose stasera a Londra. Le persone ferite sono almeno sei. Gli attentati sono stati messi in atto a poche ore di distanza da un primo esame, da parte dei Comuni, del progetto di legge che dovrebbe conferire poteri straordinari al governo per far fronte al terrorismo. Le bombe sono esplose, secondo quanto ha riferito Scotland Yard, a Chelsea. Una era stata sistemata in una cassetta della posta, l'altra è scoppiata davanti ad una caserma dello esercito situata in King Road.

131 mirafiori

La nuova 1300/1600
Bella e con tanta sostanza
Robusta e sicura perchè semplice
Qualunque meccanico ci sa mettere le mani
Ha molta ripresa e consuma poco
Tra 10 anni la cambierete con un'altra 131 mirafiori
Se lo chiedete a qualcuno, vi dirà: la 131!

Una macchina così sono soldi spesi bene



Una macchina affidabile e di facile manutenzione. L'esperienza Fiat ha consigliato le soluzioni più collaudate, più adatte ad una vettura della classe della 131 mirafiori: motore anteriore, trazione posteriore, freni anteriori a disco e posteriori a tamburo, servofreno e correttore di frenata, sospensioni anteriori tipo McPherson e posteriori a ponte oscillante. Una macchina così è dura a guastarsi e più facile da riparare.

Una macchina con molta ripresa ma dai consumi contenuti. Sono stati scelti motori surdimensionati, cioè potenzialmente adatti a più alte prestazioni, che raggiungono la coppia massima ad un basso regime di rotazione. La grande elasticità di funzionamento di questi motori rende superflui frequenti cambi di marcia (meno si cambia, meno si consuma).

Una macchina robustissima, sicura e di grande durata. È stata impiegata una lamiera ancora più spessa di quella (già robusta) della Fiat 124. L'abitacolo è indeformabile perché protetto da 3 strutture orizzontali di rinforzo in corrispondenza del pavimento, del centro delle portiere e del padiglione. Il serbatoio è stato collocato nella zona più protetta dagli urti: dietro lo schienale del sedile posteriore.

Una macchina di grande abitabilità, confortevole, stabile. La 131 mirafiori ha 5 posti grandi: grazie anche ai cristalli laterali a forte curvatura la 131 mirafiori dentro è la più larga nella sua categoria. Il bagagliaio ha una capacità di 400 dm³. L'accurata taratura delle sospensioni assicura un superiore confort di marcia ed una tenuta di strada eccezionale.

Le versioni con motore 1300
131 2 porte
131 4 porte
131 Special 2 porte
131 Special 4 porte
131 Familiare 5 porte

con motore 1600
131 2 porte
131 4 porte
131 Special 2 porte
131 Special 4 porte
131 Familiare 5 porte
131 Familiare Special 5 porte

La scheda tecnica con motore 1300
potenza: 65 CV (DIN)
velocità: 150 km/h
consumo (norme DIN):
8,9 litri/100 km
(con cambio a 4 marce)
8,6 litri/100 km
(con cambio a 5 marce)

con motore 1600
potenza: 75 CV (DIN)
velocità: 160 km/h
consumo (norme DIN):
9,6 litri/100 km
(con cambio a 4 marce)
8,9 litri/100 km
(con cambio a 5 marce)

Presso Filiali e Concessionarie Fiat



Per il trentesimo della liberazione dell'Albania

Commenti della stampa jugoslava sulle «aperture» di Tirana

Dal nostro corrispondente

BELGRADO, 27. La maggiore apertura dell'Albania verso i paesi vicini è il tema dominante degli ampi commenti che i giornali jugoslavi dedicano alla festa nazionale albanese, trentesimo della liberazione ecc. Il quotidiano Borba rivela che l'Albania «ha fatto grandi passi avanti nella industrializzazione del paese e nello sviluppo della agricoltura e parallelamente alla crescita della forza economica, ha un aumentato bisogno di scambi più dinamici di merci».

Anche l'agenzia Tanjug sottolinea che negli anni passati sono stati caratterizzati in Albania da un ritmo relativamente rapido di sviluppo economico, sicché l'industria leggera ed alimentare soddisfa oggi per circa l'80 per cento le esigenze del consumo. Importanti risultati sono stati ottenuti anche nella realizzazione della metropolitana, degli impianti energetici e della petrochimica. Anche l'Albania tuttavia — aggiunge la Tanjug — è alle prese con i problemi degli aumenti di prezzi essendo costretta ad importare la gran parte delle materie prime necessarie alla sua industria di trasformazione. Il miglioramento verificatosi negli ultimi

anni nei rapporti albanesi con l'estero non è stato ancora tale da poter fare affermare che il popolo albanese «non vive più nei lavori più e non edifica più il socialismo nelle condizioni di un duplice accerchiamento e blocco», come affermano i dirigenti albanesi riferendosi ai cattivi rapporti che intercorrono con gli Stati Uniti e con l'Unione Sovietica.

Ciò che vi è di nuovo nella politica estera albanese, secondo i commentatori jugoslavi, l'intenzione espressa dal segretario del partito Hoza e dal primo ministro che ha il dovere di impegnarsi per stabilire normali rapporti con i paesi vicini. Tale intenzione sembra confermata dal fatto che le relazioni tra Jugoslavia e Albania che hanno nel passato conosciuto momenti di raffreddamento di tensione sono ultimamente su una linea ascendente.

«Un tale sviluppo — scrive il Borba — è non solo reciprocamente vantaggioso ma risponde altresì agli interessi vitali sia del popolo e delle nazionalità jugoslave che del popolo albanese poiché tutto il sospiro alla necessità di promuovere rapporti di buon vicinato, a una collaborazione sempre più sviluppata e alla attuazione di una duratura amicizia».

a. b.